



COPE
Cooperazione Paesi Emergenti

BILANCIO SOCIALE

◆ 2020 ◆



INDICE

<u>LETTERA DEL PRESIDENTE</u>	3	<u>COSA ABBIAMO FATTO</u>	
<u>NOTA METODOLOGICA</u>	4	1. PROGETTI E AREE DI INTERVENTO	46
<u>CHI SIAMO</u>		2. SCHEDE PROGETTI	
1. IDENTITÀ E MISSIONE		- I nostri progetti di Cooperazione allo Sviluppo	
- Il CO.P.E in sintesi	7	• Tutela dell'Infanzia	49
- Dove lavoriamo	9	• Inclusione sociale	62
- Il 2020 in numeri	10	• Diritto alla salute	68
- Storia del CO.P.E	11	• Agricoltura e Sicurezza Alimentare	78
- Identità e Valori	13	• Empowerment femminile	86
- Attività di interesse generale	15	- Collaborazioni e supporto a ONG locali	95
- Reti di appartenenza	16	- I nostri Progetti di Educaz. alla Citt. Globale in Italia	100
- Trasparenza, dialogo e confronto	18	- I nostri Progetti Europei	120
2. GOVERNANCE		- Advocacy ed Iniziative a livello locale	125
- Assemblea dei soci	19	- Riconoscimenti	129
- Consiglio direttivo	22	<u>DIMENSIONE ECONOMICA</u>	
- Organo di controllo	24	1. RACCOLTA E DESTINAZIONE DEI FONDI	
3. STAKEHOLDER		- Raccolta Fondi da Enti e Istituzioni	131
- Con chi lavoriamo	25	• Come abbiamo utilizzato i fondi raccolti da Enti e Istituzioni	132
- Mappa degli Stakeholder	26	- Raccolta Fondi da Privati	134
- Stakeholder Engagement	27	• Gli strumenti di raccolta fondi	136
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA		• Racc. fondi in occasione di eventi e campagne di sensibilizz.	139
- Staff Italia	30	• Le nostre proposte solidali	147
- Staff Estero	32	<u>ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO</u>	152
- Struttura dei compensi e delle retribuzioni	33	<u>SOSTIENI IL CO.P.E.</u>	153
- Servizio Civile Universale	37	<u>ALLEGATI</u>	
- Corpi Civili di Pace	41	Bilancio d'Esercizio 2020	
- Tirocinanti e Volontari	41	Relazione del Revisore 2020	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi soci, sostenitori, amici,

questo Bilancio Sociale esce dopo un anno durissimo, per tutti inaspettato e che cambiato il nostro modo di vivere. Più che mai in questi tempi difficili è stato fondamentale il lavoro di squadra per riformulare le attività e i servizi offerti e rispondere alle tante criticità emerse dove operiamo, secondo i nostri valori fondamentali: **Cooperazione, Inclusione, Volontariato e Solidarietà**.

Continuiamo a scegliere lo strumento del Bilancio Sociale con l'obiettivo di presentare una valutazione, non solo quantitativa ma anche **qualitativa**, delle nostre attività e del nostro **impatto sociale** e soprattutto per offrire uno strumento di trasparenza nei confronti dei nostri donatori.

Questa quarta edizione del Bilancio Sociale del CO.P.E. costituisce sostanzialmente il racconto di come abbiamo affrontato la pandemia e mantenuto i nostri impegni ma anche e soprattutto di come stiamo ripensando il futuro che non può essere un semplice ritorno all'ordinario passato.

Sappiamo bene che lo sforzo maggiore nelle aree e nei Paesi di intervento è quello di rispondere alle crisi attuali e proiettare lo sguardo alle sfide che riserva il domani, soprattutto in quelle aree caratterizzate da instabilità socio-politiche e ambientali.

Per una risposta forte e sistemica alle attuali questioni più urgenti, bisogna valorizzare sempre di più il mondo del Terzo Settore, in una maggior ottica di rete. Sappiamo bene che la costruzione di partnership e alleanze strategiche è ormai una costruzione imprescindibile per rafforzare i progetti esistenti e ottenere maggior impatto e rilevanza nei diversi Paesi di intervento.

Ringrazio tutti coloro che quotidianamente contribuiscono, direttamente o indirettamente, a rendere vivo il CO.P.E. mettendo sempre in primo piano i valori fondanti della nostra associazione, attraverso un alto profilo di competenze professionali, di responsabilità, di grande passione per le relazioni umane.

Le sfide che abbiamo dinnanzi sono molteplici e sempre più complesse ma sono sicuro che l'impegno del CO.P.E. e quindi il nostro impegno comune continuerà ad essere speranza per tutti.

Michele Giongrandi
Presidente del CO.P.E.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del CO.P.E. giunge alla sua quarta pubblicazione, in continuità con le edizioni precedenti, allo scopo di proseguire a rilevare, misurare e comunicare obiettivi e risultati raggiunti, in un'ottica di trasparenza, con particolare riferimento alle relazioni con i propri portatori di interesse (stakeholders).

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio riferisce a progetti, azioni, risultati economici e sociali riconducibili all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. L'Associazione ha avviato un processo di adeguamento alle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2020, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore.

I dati vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti e sono indicati solo i numeri più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che sono effettivamente raggiunti in prima persona dall'intervento. La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni, che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna sezione del documento.

Relativamente al numero di progetti sono stati presentati quelli per i quali è stata realizzata una qualsiasi attività, a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti dei beneficiari. Inoltre la presentazione e valutazione dei singoli progetti viene mutuata dalla letteratura relativa alla *Teoria del Cambiamento*: in questa prospettiva teorica, l'impatto sociale è la misura del contributo, consapevole o inconsapevole, al cambiamento sociale, sostenibile sul lungo periodo e generato da certe attività.

Alcuni progetti prevedono inoltre azioni che ricadono su più ambiti d'intervento (*Agricoltura e Diritto al Cibo, Tutela dell'Infanzia, Educazione alla Cittadinanza Globale ecc.*). In tal caso, dove possibile, il numero di beneficiari viene suddiviso sulle diverse aree, in funzione delle attività realizzate oppure attribuito all'ambito prevalente. All'interno dei fondi destinati a ciascun progetto non si considerano i costi per il personale espatriato.

Il Bilancio Sociale è stato inoltre sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che ne ha integrato le informazioni sul monitoraggio e attestato la conformità alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il presente documento verrà pubblicato, come ogni anno, sul Sito internet dell'Associazione, per facilitarne la diffusione e la condivisione.

Guida alla lettura

Il Bilancio Sociale è diviso in tre parti principali: ***"Chi siamo"***, ***"Cosa abbiamo fatto"***, ***"Dimensione economica"***.

La prima parte ***"Chi siamo"*** descrive le caratteristiche del CO.P.E., raccontando tutti quegli elementi legati all'identità dell'organizzazione (vision, mission, obiettivi, strategie, sistema di *governance*, struttura organizzativa). Inoltre vengono indicati i principali *stakeholder* e le reti a cui il CO.P.E. aderisce.

La seconda parte ***"Cosa abbiamo fatto"*** descrive le azioni del CO.P.E. per raggiungere i propri obiettivi di *mission*. Sono state pertanto elaborate delle schede di presentazione dei progetti realizzati, suddivisi per Paese ed identificati per ambito di intervento: si evidenziano le attività e i risultati più significativi.

Nella terza parte ***"Dimensione Economica"*** vengono delineati gli obiettivi e la strategia di raccolta fondi istituzionale e i nostri principali donatori per offrire una panoramica sui risultati ottenuti. A completamento di quanto analizzato, in allegato si riporta il Bilancio d'Esercizio 2020, l'Attestazione di Conformità da parte dell'Organo di Controllo e i rendiconti relative alle Raccolte Fondi.





CHI SIAMO

Identità e Missione

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”

Art.1 – Dichiarazione dei Diritti Umani

Il CO.P.E in sintesi

CO.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti è un organismo di volontariato internazionale, Ente del Terzo Settore, nato a Catania nel 1983, che si occupa di Cooperazione allo Sviluppo con l’obiettivo di realizzare **modelli di rapporti più giusti e solidali tra Nord e Sud del mondo**.

Il CO.P.E., insieme ad altri organismi italiani, è federato alla **“FOCSIV – Volontari nel Mondo”** (Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario) e a livello nazionale collabora con altre realtà associative impegnate nel cambiamento del modello di Sviluppo e nella sensibilizzazione su tematiche comuni al mondo del volontariato e della società civile.

L’impegno dell’Associazione, dalle sue origini, ad oggi è stato costante, grazie alla passione e alla professionalità dei volontari e degli operatori che svolgono quotidianamente il loro lavoro.

Nel corso degli anni l’obiettivo è stato quello di sviluppare e rafforzare le relazioni con i Paesi del Sud del mondo insieme ai partner locali, attraverso i progetti di cooperazione allo sviluppo ma anche attraverso le attività di sensibilizzazione e formazione in Italia, per agire contemporaneamente sui diversi fronti delle cause del sottosviluppo e delle criticità ed esso collegate.

CO.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti; C.F. 93009320875;

- Sede legale: via Vittorio Emanuele, 159 – 95131 Catania;

- Sedi operative: via Crociferi, 38 – 95124 Catania;
via dei Greci n. 71- 95040 San Michele di Ganzaria (CT)

- dal 1988 è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri “Organizzazione Non Governativa”;

- dal 1991 ha lo status di “*Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale*” (ONLUS) ed è iscritta all’Anagrafe delle ONLUS dell’Agenzia delle Entrate;

- dal 2016 è iscritta all’elenco delle *Organizzazioni della Società Civile* (OSC) presso l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

- nel 2019 ha modificato il proprio statuto ai fini dell’adeguamento alla nuova Normativa del Codice del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017, via di applicazione, divenendo *Ente del Terzo Settore (ETS)*, in attesa di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), nella sezione g) Altri Enti del Terzo Settore.
L’associazione non svolge attività diverse o strumentali, ma esclusivamente attività riconducibile alla sfera istituzionale.



Dove lavoriamo

Attualmente il COPE ha sede sia in Italia che all'Estero:

- **2 sedi in Italia:**

- **Catania**, dove è fissata la sede legale ed operativa in cui viene svolta la maggior parte del lavoro di progettazione, pianificazione, amministrazione, raccolta fondi e comunicazione;
- **San Michele di Ganzaria**, sede decentrata, dove si svolgono alcune delle attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche legate all'Educazione alla Cittadinanza Globale.

- **8 sedi in Africa**, nei territori dove si realizzano i progetti di cooperazione allo sviluppo; **1 progetto in avvio in Asia** (Cambogia):
 - 3 in **Tanzania** a Dar es Salaam, Nyololo e Songea
 - 1 in **Madagascar** nel Distretto di Ambanja
 - 1 in **Guinea Bissau** nella Regione di Cacheu
 - 1 in **Tunisia** nel Governatorato di Tunisi
 - 1 in **Senegal** nella Regione di Dakar
 - 1 in **RD Congo** nel territorio di Lubero (Kivu Nord)
 - 1 in **Cambogia** nella provincia di Kompot



IL 2020 IN NUMERI

[18 - Progetti attivi nel mondo]

[6 - Progetti attivi in Italia]

[3 - Progetti europei]

[32.000 - Beneficiari diretti]

[8 - Sedi]

[47 - Soci]

[90 - Collaboratori]

[700 - Sostenitori]

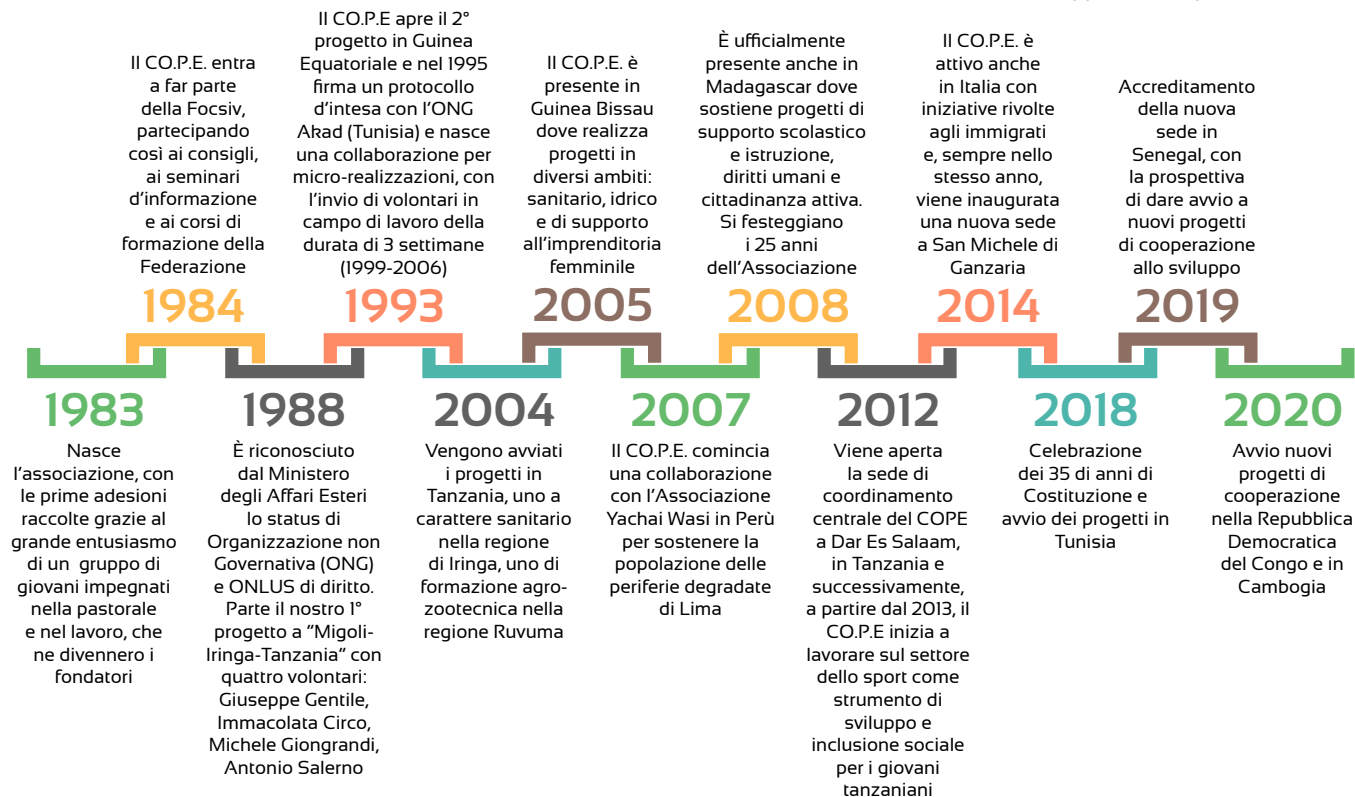
[2 - Progetti con focus Covid-19]



Storia del CO.P.E: dalle origini ad oggi

"Ci rimboccammo le maniche, prendemmo il coraggio a quattro mani e così cominciammo l'avventura del CO.P.E..."

Pippo Pisano (socio fondatore)



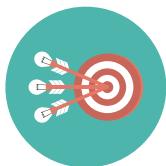


Identità e Valori



Il nostro sguardo al futuro (Vision)

Il nostro lavoro è guidato dalla volontà di contribuire a costruire un mondo in cui ogni persona possa godere dei diritti fondamentali, tra i quali il diritto al cibo, alla salute, all'istruzione e a una vita dignitosa, promuovendo la capacità di autosviluppo di ciascun popolo. Incoraggiamo, pertanto, l'incontro tra culture diverse per superare barriere e pregiudizi all'origine di conflitti e discriminazioni.



La strada che percorriamo (Mission)

La nostra associazione realizza all'Estero progetti di **Cooperazione allo Sviluppo** in campo sanitario, agricolo, educativo e sociale, a favore di un modello economico che riduca le disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza globale. In Italia svolgiamo attività di sensibilizzazione e formazione nell'ambito dell'**Educazione alla Cittadinanza Globale** a livello nazionale, regionale e locale, in collaborazione con altre associazioni del territorio e ONG italiane, promuovendo la logica del "fare rete".



I nostri obiettivi

IMPEGNO SOCIALE

Sensibilizziamo l'opinione pubblica sui problemi legati allo Sviluppo e combattiamo la creazione di barriere e pregiudizi, stimolando la partecipazione attiva ad iniziative ed azioni in ambito sociale. Offriamo il nostro contributo alla ripresa delle popolazioni che si trovano in situazioni di emergenza, a causa di calamità naturali o di eventi bellici, attraverso l'organizzazione di interventi di solidarietà;

GIUSTIZIA

Studiamo le cause, e i fenomeni di disuguaglianza tra Nord e Sud del Mondo al fine di elaborare proposte basate sulla giustizia e sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale;

VOLONTARIATO

Svolgiamo attività di formazione per volontari internazionali, disposti a mettere le proprie risorse professionali ed umane a servizio dei nostri programmi di intervento, sia in Italia che all'Estero;

COOPERAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Vogliamo costruire legami concreti di solidarietà tra i popoli, attraverso l'organizzazione di programmi di intervento e di cooperazione tecnica e sociale, in un'ottica di Sviluppo Sostenibile;

CITTADINANZA GLOBALE

Promuoviamo e realizziamo iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale, volte a diffondere valori e tematiche quali la solidarietà, la pace e il rispetto dei diritti umani, i rapporti interculturali, la sostenibilità ambientale, economica e sociale.



Le attività di interesse generale

L'Assemblea dei soci, nel 2019, ha approvato le modifiche statutarie predisposte dal Consiglio Direttivo, al fine di trasformare l'Associazione in Ente del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017, in attesa di poter iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

Nel rispetto delle attività statutarie, individuate a norma di legge (art. 5 D.Lgs. n. 112/2017), tutti i programmi e i progetti elaborati e realizzati durante l'anno rientrano nelle seguenti attività di interesse generale:

- organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale con finalità educativa;
- promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di sensibilizzazione per una cittadinanza attiva, nazionale e mondiale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo;
- attività di educazione e informazione a favore di filiere del commercio equo e solidale;
- beneficenza e sostegno a distanza;
- promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.



Reti di appartenenza

Abbiamo sempre considerata preziosa la partecipazione a network e reti di lavoro. Tali network dunque si dimostrano fondamentali per il perseguimento della *mission*, nell'ottica di condividere con gli altri attori del settore obiettivi comuni, ottimizzare le risorse, scambiare informazioni e buone pratiche, puntare ad un'alta qualità delle azioni proposte:

FOCSIV - Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

VIM Onlus - Volontari Italiani Madagascar, costituita da 62 associazioni di cooperazione internazionale.

Volontari per lo Sviluppo - La rivista on line di chi abita il mondo

CESI Conferenza Episcopale Siciliana - Cooperazione Missionaria

ONG 2.0 - Community e Centro di Formazione online per l'uso avanzato del web e delle ICT nella coop. internazionale

Forum SaD - Forum permanente per il Sostegno a Distanza

Restiamo Umani/Incontriamoci - Rete catanese di Associazioni per i Diritti, per la Giustizia sociale, contro le discriminazioni e il razzismo



TRASPARENZA, DIALOGO E CONFRONTO

Adozione del Codice Etico

Fondamento essenziale nei rapporti con l'Organizzazione è il "Codice Etico" adottato ufficialmente proprio nel corso del 2020, che formalizza i principi etici e i valori cui la stessa Associazione si ispira nella conduzione della propria attività.

Il COPE, sempre operando in un'ottica di trasparenza pubblica sul proprio sito il documento al seguente indirizzo <https://cope.it/it/trasparenza/>

Le disposizioni del Codice si ispirano ed integrano quelle del "Codice Etico e di Comportamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il **Codice Etico** riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai **principi etici e agli standard comportamentali** descritti nello stesso, e pone a proprio fondamento il rispetto della normativa vigente.



GOVERNANCE

L'Associazione è espressione dell'Assemblea dei Soci che elegge ogni tre anni un Consiglio Direttivo formato da membri diversi tra loro per genere, età, competenze e contesto di riferimento. A sua volta il Consiglio Direttivo elegge Presidente, Vicepresidente Segretario e Tesoriere. Il Consiglio Direttivo interagisce con lo staff, i collaboratori e i volontari attraverso la figura del Direttore, definendo congiuntamente priorità ed azioni in una logica di democrazia partecipativa.

ASSEMBLEA DEI SOCI

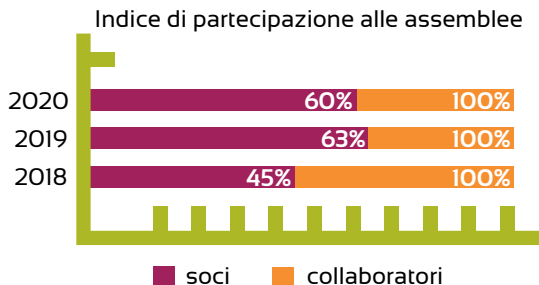
È l'organo supremo responsabile della strategia dell'organizzazione e in generale si occupa della:

- nomina delle cariche sociali
- approvazione dei bilanci annuali preventivi e consuntivi
- definizione delle scelte programmatiche e dei piani annuali dell'associazione.

Sono soci del CO.P.E. i fondatori, le persone fisiche ammesse dal Consiglio Direttivo e il Vescovo presidente della Commissione per la Cooperazione tra le Chiese della Conferenza Episcopale Siciliana. Possono diventare soci, attraverso la delibera del Consiglio Direttivo, le persone fisiche che ne facciano richiesta per iscritto e che abbiano mostrato interesse e partecipazione alle iniziative dell'organizzazione almeno per tre mesi precedenti alla richiesta.

All'Assemblea partecipano con diritto di voto, i soci in regola col versamento delle quote associative e ognuno può farsi rappresentare tramite delega. Ciascun socio non può però esprimere più di un voto oltre il proprio.

Composizione dell'assemblea:



L'Assemblea dei soci 2020 in sintesi

Nel 2020 sono state convocate 2 Assemblee dei Soci svolte in modalità online, sulla piattaforma Zoom, secondo le normative di contenimento del Coronavirus:

26 settembre 2020

17 soci presenti; 15 soci con delega; voto espresso dal 66% degli associati

L'Assemblea si è riunita per approvare il Bilancio di esercizio 2019 e discutere le questioni più rilevanti riguardo l'identità e l'organizzazione, in particolare:

- **Conseguenze della pandemia:** situazione generale nei PVS ed impatto complessivo sul lavoro dell'organizzazione e dello staff.
- **Aggiornamento riguardo la situazione interna della Federazione nazionale Focsiv:** il Presidente riassume le dinamiche interne alla Focsiv, preannunciando imminenti elezioni per la nomina del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo per la Federazione.
- **Presentazione del Bilancio Sociale 2019:** condivisione dei risultati e presentazione delle attività realizzate durante l'anno per ogni settore da parte dei relativi responsabili

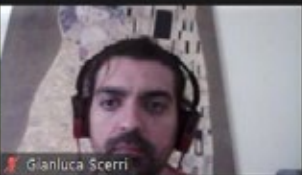
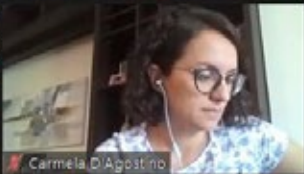
19 dicembre 2020

17 soci presenti; 2 soci con delega; voto espresso dal 40% degli associati

L'Assemblea dei Soci si è nuovamente riunita a fine anno allo scopo di:

- **Eleggere l'Organo di Controllo** (monocratico) secondo quanto disposto dal Codice del Terzo Settore.
- **Mostrare il nuovo Sito Internet del COPE:** Valeria Gallitto, Referente del settore Comunicazione, ha presentato la bozza del nuovo sito del COPE, facendo una panoramica di tutte le sezioni che lo andranno a comporre.
- **Presentare i risultati della ricerca "Professione Volontario"** a cura di Augusto Gamuzza (consigliere COPE e professore presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania), che ha visto la somministrazione di un questionario quantitativo a 105 volontari che hanno collaborato con il Co.P.E. dal 2004 alla data odierna.

Recording

 valeria cope	 Gianluca Scerri	 Leonora Salfi - COPE	 Valeria Rossi	 Manuele Manente
 MICHELE GIONGRANDI	 Antonio	 Carmela DiAgostino	 Eleonora Caltabiano	 Alfio Curcio
 Irene Burrelscia	 Piero Mahmano-COPE	 nancy d'arrigo	 Augusto Gamuzza	 Giuliana Ecora
Renata Cardi		Sonia D'Arrigo		Niccolò Notarba...
				paolo gioia

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di cinque membri e può essere confermato o modificato dall'Assemblea, al momento del rinnovo delle cariche ogni tre anni.

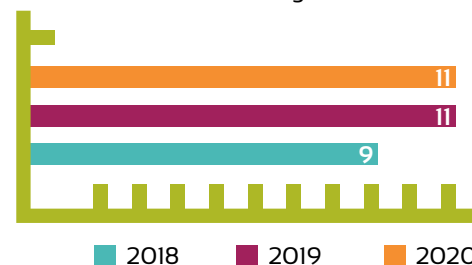
È membro di diritto il Vescovo presidente della Commissione per la Cooperazione tra le Chiese della Conferenza Episcopale Siciliana.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È l'organo di amministrazione. È responsabile di garantire la coerenza dell'organizzazione rispetto ai suoi valori, alla sua missione e ai provvedimenti dell'Assemblea dei Soci:

- determina gli indirizzi politico-programmatici delle attività
- delibera le ammissioni, recessi, decadenze o esclusioni dei soci
- approva o modifica il regolamento interno
- gestisce il personale dipendente e collaboratore impiegato per il perseguimento degli scopi sociali

N° riunioni del consiglio direttivo



A seguito dell'elezioni delle cariche sociale, durante l'assemblea dei soci 2020, il Consiglio è ad oggi costituito da **8 consiglieri**, di cui 5 uomini e 3 donne, che si riuniscono in media almeno una volta al mese; ad ogni Consigliere viene affidata delega su un ambito di riferimento rispetto al quale gestisce i rapporti con lo staff designato. Il Consiglio si fissa le sue riunioni con una frequenza di circa 1 incontro al mese, a cui partecipano a ciascuno più della metà dei suoi componenti.

CONSIGLIERI	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Michele Giongrandi	Presidente	21/12/2003
Renata Cardì	Vice-Presidente	21/12/2003
Nunzia D'Arrigo	Segretario	10/04/2016
Gianluca Scerri	Tesoriere	12/04/2013
Alfio Curcio	Consigliere	08/11/1997
Niccolò Notarbartolo	Consigliere	12/04/2013
Augusto Gammuzza	Consigliere	10/04/2016
Giuliana Ecora	Consigliere	21/04/2019

Organo di Controllo

Al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge viene nominato un **Organo di Controllo**, anche monocratico, che svolge i seguenti compiti principali:

ORGANO DI CONTROLLO

- vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile;
- monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del 117/2017;
- attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14
- svolgere atti di ispezione e controllo in qualunque momento.

Durante l'Assemblea del 19 Dicembre 2020, è stato nominato Revisore unico il Sig. Dario Ruggeri, Dottore Commercialista – Revisore legale, prevedendo un compenso annuo di euro 500.

STAKEHOLDER

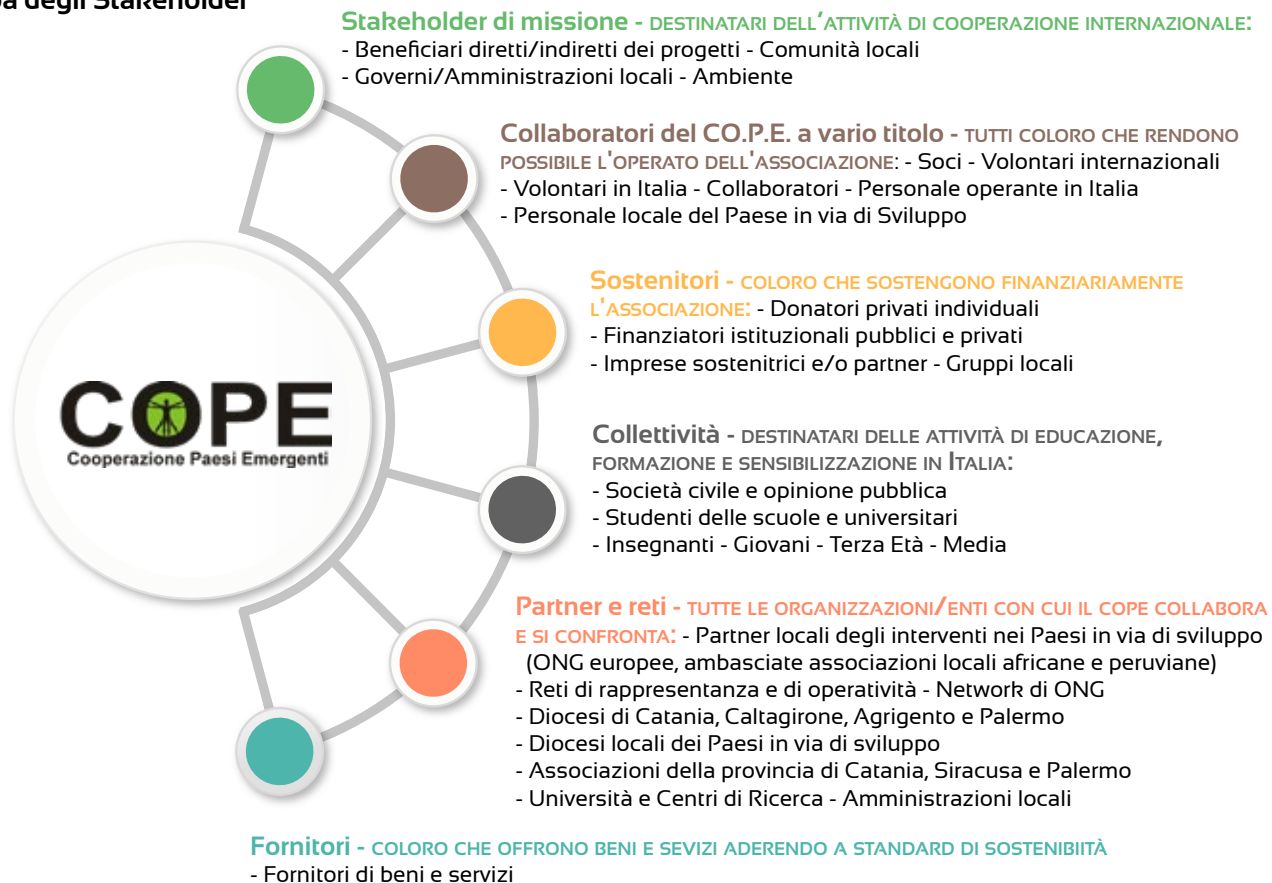
Con chi lavoriamo

Negli anni ci siamo impegnati a sviluppare e coltivare il rapporto con i nostri **stakeholder**, cioè con tutti quei soggetti o gruppi interni ed esterni all'organizzazione che sono portatori di interessi, aspettative e diritti; essi influenzano o sono influenzati dall'Organizzazione e dalle sue attività, finalizzate al raggiungimento della *mission*.



Sulla base della relazione con la mission e con le attività del CO.P.E. vengono individuati di seguito i principali stakeholder per il 2020, suddivisi nelle diverse categorie.

Mappa degli Stakeholder



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Con il termine Stakeholder Engagement si intende il processo sistematico di dialogo e coinvolgimento dei principali interlocutori dell'organizzazione nella formulazione delle politiche, strategie, azioni.

Tale strumento è quindi finalizzato a verificare il grado di soddisfazione e le aspettative dei principali portatori d'interesse rispetto all'attività istituzionale realizzata, accrescendo il livello di ascolto e di trasparenza nei loro confronti. Attraverso questo strumento inoltre è possibile per il COPE identificare quelle tematiche percepite come maggiormente rilevanti o maggiormente critiche.



METODOLOGIA

Il CO.P.E, sulla base degli obiettivi e dei risultati da raggiungere, individua gli strumenti di coinvolgimento più idonei e le tematiche di rilievo, in base alla diversa categoria di stakeholder. Una volta raccolti i risultati, si analizza quanto emerso dai vari portati di interesse. Il processo, fino a questo momento, è stato tendenzialmente collegato alle esigenze dei singoli progetti, individuando di volta in volta lo strumento di rilevazione più idoneo e gli stakeholder rilevanti. L'obiettivo sarà quello di avviare un **processo di analisi di materialità**, definendo un piano di coinvolgimento maggiormente strutturato nei prossimi tre anni, completamente integrato nella *governance* e nella strategia organizzativa. In questa prima fase, il COPE si è focalizzato sugli **stakeholder chiave** quali soci, collaboratori, volontari, beneficiari e partner locali dei progetti.

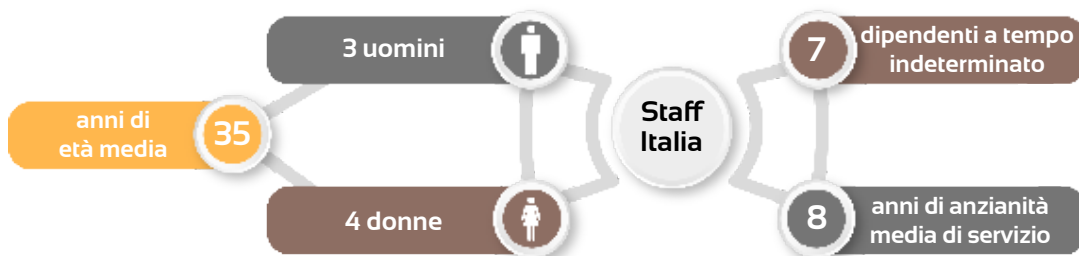
CATEGORIA DI STAKEHOLDER	STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO	ASPETTATIVE
Soci e affini	Incontri dedicati, assemblea	Ampliare le occasioni di incontro; accrescere il livello di coinvolgimento nella vita associativa
Staff	Riunioni, consultazioni	Migliorare la comunicazione interna tra i settori; creare maggior collegamento tra personale italiano ed espatriato
Volontari	Incontri dedicati, questionari	Offrire maggiori occasioni di mettersi in gioco durante l'anno.
Beneficiari e Partner locali dei progetti	Tavoli di incontro e meeting	Accrescere gli ambiti di intervento per affrontare diverse tematiche collegate tra loro.
Sostenitori	Incontri dedicati	Accrescere il livello di donor care.



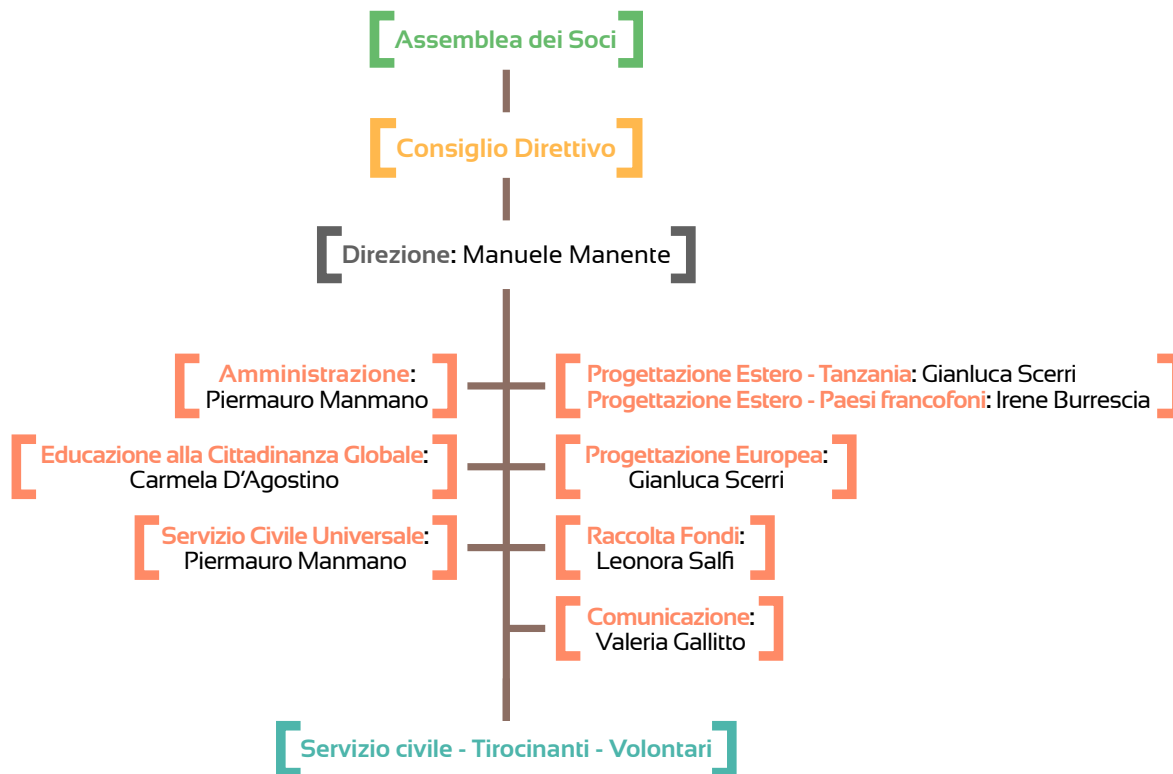
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Staff Italia

La realizzazione delle nostre attività può contare sul lavoro e sulla collaborazione di un gruppo di persone che operano sia in Italia che all'Estero, in forma retribuita o a titolo gratuito come volontari o tramite tirocini curriculari nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con enti formativi.

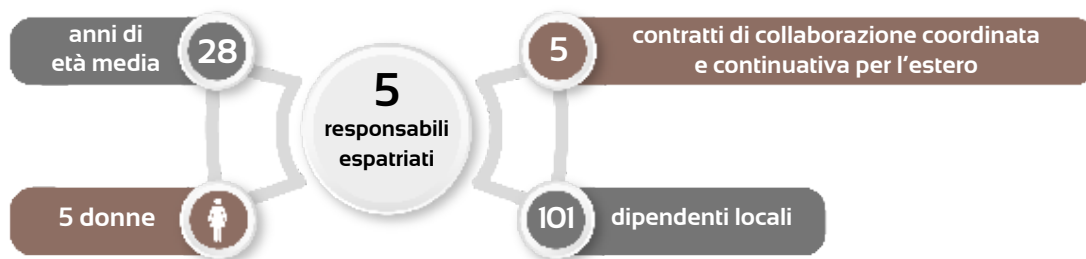


L'organigramma dello staff in Italia è strutturato in macro aree di lavoro, per ognuna delle quali è previsto un responsabile, sotto il monitoraggio della Direzione e del Consiglio Direttivo:



Staff Estero

Il personale espatriato del CO.P.E. è costituito da persone soprattutto di nazionalità italiana, che si inseriscono nei progetti di sviluppo con le loro competenze umane e professionali e che lavorano in sinergia con i partner dell'organismo e con il personale locale per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, finalizzati allo sviluppo della popolazione beneficiaria.



Nei territori dove il CO.P.E. lavora viene individuato un **Amministratore Paese** (*Country Administrator*), che svolge attività di controllo dal punto di vista contabile, interfacciandosi con i Desk referenti in Italia.

Per ogni progetto che ottiene un finanziamento pubblico è nominato un **Responsabile Progetto** (*Grant Manager*) il quale lavora insieme al **Responsabile locale** (*Local Project Manager*); quest'ultimo coordina il progetto, affiancato dal **Personale locale**, interfacciandosi con la sede Italia. Le attività sono infine assistite da altri specialisti, dai volontari in servizio civile e dai tirocinanti.



Conseguenze della pandemia sui lavoratori

Nonostante le difficoltà scaturite dal Covid-19, il COPE ha scelto di continuare a garantire una continuità nei rapporti di lavoro, utilizzando il periodo della cassa integrazione per i dipendenti Italia, con orario ridotto, solo per i mesi di Aprile e Maggio 2020.

Struttura dei compensi e delle retribuzioni

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non supera il rapporto di uno a otto, sulla base della retribuzione lorda annua. Tale scelta non è semplicemente un adempimento normativo (art.13 comma 1 del D.Lgs n. 112/2017), ma esprime la volontà da parte dell'Organizzazione di mantenere un rapporto equilibrato tra le proprie risorse umane e di valorizzarne il lavoro.

In tutti i casi, il trattamento economico spettante a ciascuno dei dipendenti è quello previsto per la qualifica e la categoria di appartenenza dal vigente contratto collettivo, eventualmente ridotto in proporzione all'orario di lavoro (full-time o part-time).

- **Retribuzione oraria massima:** 22,11€ lordi
- **Retribuzione oraria minima:** 17,35€ lordi



Compensi/Emolumenti all'Organo di Amministrazione

I componenti del Consiglio direttivo svolgono le loro funzioni esclusivamente a titolo gratuito. Rispetto alle necessità emerse dai programmi di intervento, l'Associazione decide di affidare un incarico specifico ad uno dei Consiglieri, che svolge tale compito sulla base delle proprie esperienze e delle proprie competenze umane e professionali.

Compensi attribuiti all'organo di amministrazione:

COMPONENTE 1: Retribuzione annua lorda: **3.830,52€**

COMPONENTE 2: Retribuzione annua lorda: **1.762,26€**



Sicurezza

Il COPE in merito al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro si attiene a quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 81/2008). Inoltre tutto il personale dipendente ha ricevuto la formazione e conseguito i relativi attestati per i seguenti ruoli:



Servizio Civile Universale - SCU

Il CO.P.E., attraverso l'Aggregazione Servizio Civile FOCSIV, ogni anno presenta progetti per giovani da impiegare sia nelle sedi italiane che in quelle estere.

12 volontari in Italia: 4 a Catania, 4 a San Michele di Ganzaria (SCU), 4 a San Michele di Ganzaria (SCU/Garanzia Giovani);

7 volontari all'estero: in Tanzania;

Totale: 19 volontari di cui 6 uomini e 13 donne.

SCU e CCP nell'anno del Covid -19...

L'arrivo della pandemia ha portato ad una necessaria revisione e rimodulazione delle attività previste originariamente dai progetti, richiedendo ai volontari SCU una grande flessibilità e adattamento.

- Nelle sedi italiane i giovani si sono trovati coinvolti in progetti di solidarietà alimentare ed assistenza alla popolazione fragile, attività di supporto al sistema scolastico e alla didattica a distanza, promossi dal COPE insieme ad altre realtà territoriali. Ovviamente i giovani hanno dovuto sperimentare anche le dinamiche del lavoro in smart working e gli strumenti in ambito del mondo digitale, supportando il lavoro del COPE nella Campagne di comunicazione sociale.
- L'avvio dei progetti di Servizio Civile all'estero, è stato certamente complesso con tanti punti interrogativi sulle date di partenza, prospettate dal Dipartimento e di riflessione sulla possibilità di garantire la sicurezza necessaria ai volontari. Date le condizioni della crisi sanitaria non è stato possibile avviare il progetto in Perù e in Madagascar, dove sarebbero dovuti partire due volontari per Paese. Due giovani hanno però confermato la loro volontà di svolgere l'esperienza, accettando di svolgere il Servizio Civile in Tanzania, Paese invece dove è stato possibile avviare le attività.

Senza l'emergenza Covid-19 sarebbero partiti all'Estero **11 volontari**: 7 in Tanzania, 2 in Madagascar e 2 in Perù.

Riteniamo un risultato importante essere riusciti a garantire la presenza dei volontari nei progetti di Cooperazione allo Sviluppo, considerando che i giovani rappresentano un importante valore aggiunto per la realizzazione delle attività previste, soprattutto in questo contesto di emergenza.





Le storie

Il nostro percorso di Servizio Civile con il COPE è iniziato certamente in maniera diversa rispetto a quanto ci aspettavamo un anno fa quando siamo state selezionate per questo progetto.

La lunga attesa prima dell'avvio del servizio, il periodo di lockdown e il clima di incertezza che ha colpito tutti quanti, non ha però smorzato la nostra volontà di metterci all'opera e così, quando ci sono state proposte nuove attività, diverse da quelle prospettate in partenza, siamo state pronte ad affrontare questo nuovo percorso, pur consapevoli che avremo dovuto adattarci alla nuova situazione.

Lavorando però in squadra abbiamo trovato un equilibrio e lo spirito giusto.

Maria Chiara e Noemi - Volontarie SCU Italia





Corpi Civili di Pace - CCP

Nel 2020 stava proseguendo il progetto dei Corpi Civili di Pace, tramite l'Aggregazione CCP Focsiv, avviato nel 2019.

Il programma prevede l'applicazione di un modello sperimentale che si propone di ricercare **soluzioni alternative all'uso della forza militare per la risoluzione dei conflitti**. A tal fine vengono selezionati giovani volontari che partono per svolgere azioni di pace non governative nelle aree di conflitto o a rischio conflitto e nelle aree di emergenza ambientale.

- Le **due volontarie** del COPE inviate a Lima, in Sud America, ed inserite nel progetto "*Diritti verso la pace in Perù*", a supporto del partner locale *Yachay Wasi*, dopo sei mesi di attività hanno dovuto interrompere la loro esperienza costrette a rientrare in Italia a causa dell'acuirsi dell'emergenza sanitaria in tutto il Sud America. Wasi.

Tirocinanti

In Italia

Nonostante i limiti imposti dalla Pandemia il COPE non ha rinunciato ad avviare percorsi di tirocinio, ospitando nel 2020 **2 tirocini curriculari** nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Catania. Ovviamente, il lavoro proposto ai tirocinanti è stato riformulato con le modalità dello smart working a sostegno delle attività di comunicazione e raccolta fondi.





Le storie

Un anno fa mi trovavo in Perù, stavo vivendo una delle esperienze più importanti della mia vita, in un contesto particolare, ma ricco di stimoli. Erano appena arrivati i primi casi di Covid-19 e il Presidente Vizcarra aveva appena posticipato la riapertura dell'anno scolastico e sanciva l'inizio della quarantena.

Erano giorni complicati per me, l'Italia aveva già iniziato a chiudere i propri confini, la situazione sanitaria era al collasso, io ero lontana e preoccupata perché il primo pensiero era rivolto sempre a casa, alle persone care e al mio paese al collasso. Ma avevo preso un impegno e volevo portarlo a termine. Ero pronta a passare quei 15 giorni di quarantena confinata nella mia piccola casetta a Tablada e finire il mio servizio a Lima, ma non andò così.

Il 14 marzo, all'alba il telefono squillò insistentemente e non appena sveglia le prime parole che sentii furono "prepara le valigie stanotte hai il volo per l'Italia". Non ricordo di preciso cosa risposi, ricordo solo che le poche parole che riuscii a pronunciare erano accompagnate dalle lacrime. Non ero pronta a lasciare quel paese che mi aveva accolto meravigliosamente, a lasciare quella gente che era sempre stata disponibile e gentile con me. Non ero pronta a fuggire.

Non ero pronta a lasciare quella che era diventata una seconda casa nel giro di pochissimo tempo.

Giusy Volpe – Volontaria CCP



Il Valore del Volontariato... oltre i numeri

L'impegno e il lavoro dei volontari è fondamentale per misurare a pieno l'impatto ed i risultati raggiunti durante l'anno. Investire sui giovani, offrire occasioni per mettersi alla prova, dare fiducia ed accrescere le proprie competenze professionali sono valori che da sempre sono stati prioritari nelle scelte e nei progetti portati avanti.

Ore di volontariato

- SCU ITALIA
- SCU E CCP
- TIROCINI E VOLONTARI ITALIA



Nel 2020

VOLONTARI SERVIZIO CIVILE ITALIA: 8

VOLONTARI SERVIZIO CIVILE ESTERO: 7

VOLONTARI CORPI CIVILE DI PACE: 2

TIROCINI ITALIA: 2

VOLONTARI ITALIA: 31

TOTALE VOLONTARI: 50





COSA ABBIAMO FATTO

Progetti e aree di intervento

Il raggiungimento della nostra *mission* si concretizza nella realizzazione di progetti e attività che vanno ad incidere su specifiche **aree di intervento**, ritenute chiave per i nostri obiettivi strategici. Ogni azione prevista e quindi finalizzata alla creazione di cambiamenti positivi e duraturi per i nostri beneficiari (cioè quelle persone che beneficiano direttamente di un prodotto/servizio/attività di un progetto) e in generale per tutte le comunità dei territori in cui operiamo. **Tutti gli interventi sono stati rimodulati e riprogrammati su quanto emerso dalle conseguenze del Covid-19 nei diversi Paesi.**

Dove: Nel 2020 i nostri progetti di Cooperazione allo Sviluppo sono stati realizzati in **Tanzania, Guinea Bissau, Madagascar Tunisia, Repubblica Democratica del Congo, Cambogia**. Inoltre in America del Sud collaboriamo, attraverso l'invio dei nostri volontari in Servizio Civile e dei Corpi Civile di Pace, con alcune associazioni locali in **Perù**.

Modalità di intervento

I progetti del CO.P.E. seguono nella loro gestione una specifica filosofia:

- la realizzazione di interventi che possano avere una diretta incidenza sulle condizioni di vita (salute, alimentazione, formazione professionale, integrazione sociale) delle comunità in cui si agisce;
- la formazione del personale locale per garantire nel tempo un'autonoma e sostenibile gestione degli interventi;
- l'impiego di tecnologie appropriate, tali cioè da essere facilmente gestite dai tecnici locali senza innescare ulteriori meccanismi di dipendenza dall'estero.

Ambiti di intervento

TUTELA DELL'INFANZIA:	3 progetti •	450 beneficiari •	36.403€ fondi destinati
DIRITTO ALLA SALUTE:	10 progetti •	33.000 beneficiari •	182.451€ fondi destinati
INCLUSIONE SOCIALE:	2 progetti •	8.870 beneficiari •	134.678€ fondi destinati
AGRICOLTURA E DIRITTO AL CIBO:	4 progetti •	24.045 beneficiari •	66.298€ fondi destinati
EMPOWERMENT FEMMINILE:	2 progetti •	180 beneficiari •	84.233€ fondi destinati

Totale Beneficiari: 70.000 - Totali Fondi Destinati 2020: 501.959€





I nostri progetti di Cooperazione allo Sviluppo

TUTELA DELL'INFANZIA

Sisi Ni Kesho (SNK) - Noi siamo il futuro

IL PROBLEMA

Tasso di mortalità infantile: 50,3 ogni 1000 nati vivi
Malnutrizione: coinvolge il 31,8% dei bambini in Tanzania sotto i cinque anni;
Diffusione di HIV: coinvolge 4,8% della popolazione 15-49 anni in Tanzania



IL CAMBIAMENTO

Contribuire alla diminuzione del tasso di mortalità infantile, garantendo a ciascuno di essi un percorso di sviluppo psico-fisico adeguato ai bisogni

Il Progetto

Il Centro Bambini SNK dal 2014 accoglie orfani di uno o entrambi i genitori e spesso sieropositivi, con un'età compresa tra 0 e 5 anni, assicurando loro le cure e l'assistenza necessaria alla crescita ed il successivo reinserimento nella famiglia d'origine o in famiglie adottive entro il compimento del quinto anno d'età. Dall'inizio del progetto ad oggi sono stati accolti un totale di circa 400 bambini.

Beneficiari

21 bambini tra gli 0 e i 5 anni

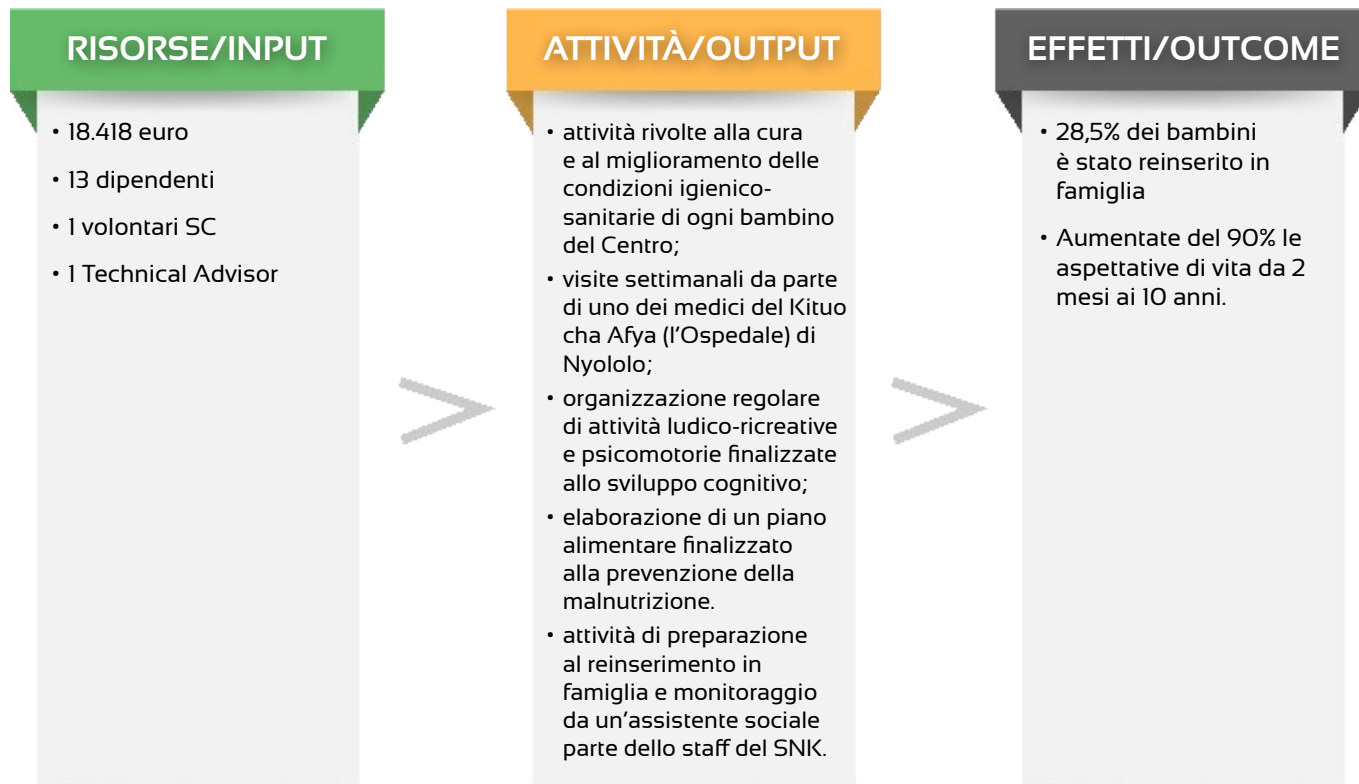
Dove

Villaggio di Nyololo, nella regione di Iringa in **Tanzania**

Finanziatori

Sostenitori privati

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





Chekechea

IL PROBLEMA

Basso tasso di scolarizzazione di minori: carenza di strutture qualificate per la fascia d'età 3-6 anni, in grado di garantire programmi di pre-alfabetizzazione.

Malnutrizione diffusa: coinvolge il 31,2% dei bambini in Tanzania sotto i cinque anni.

Tasso di mortalità infantile: 6.8%



IL CAMBIAMENTO

Realizzazione di un progetto multidisciplinare e che agisce in modo integrato, coprendo diversi settori di intervento come: educazione e informazione, pedagogia scolastica, tutela dell'infanzia, lotta alla malnutrizione, sostenibilità.

Il Progetto

La Chekechea di Nambehe-Msalaba Mkuu è l'unica scuola dell'infanzia presente nel territorio di Nambehe (Distretto di Namtumbo, Regione di Ruvuma, Sud della Tanzania). L'obiettivo generale del progetto mira al potenziamento delle prestazioni dei bambini in età prescolastica, assicurando l'accesso all'istruzione pre-primaria ai figli/e delle famiglie dei villaggi circostanti ed a garantire un pasto adeguato alla loro crescita. Per mantenere la sostenibilità, la scuola si autofinanzia attraverso microprogetti imprenditoriali, quali l'allevamento di polli, la vendita di maiali, la cura di un orto, la macina del mais. In particolare, i prodotti coltivati negli orti, vengono utilizzati nella preparazione dei pasti giornalieri per i piccoli studenti frequentanti la scuola.

Beneficiari diretti

Circa 80 bambini

Dove

Villaggio di Nambehe, Distretto di Namtumbo, regione di Ruvuma (**Tanzania**)

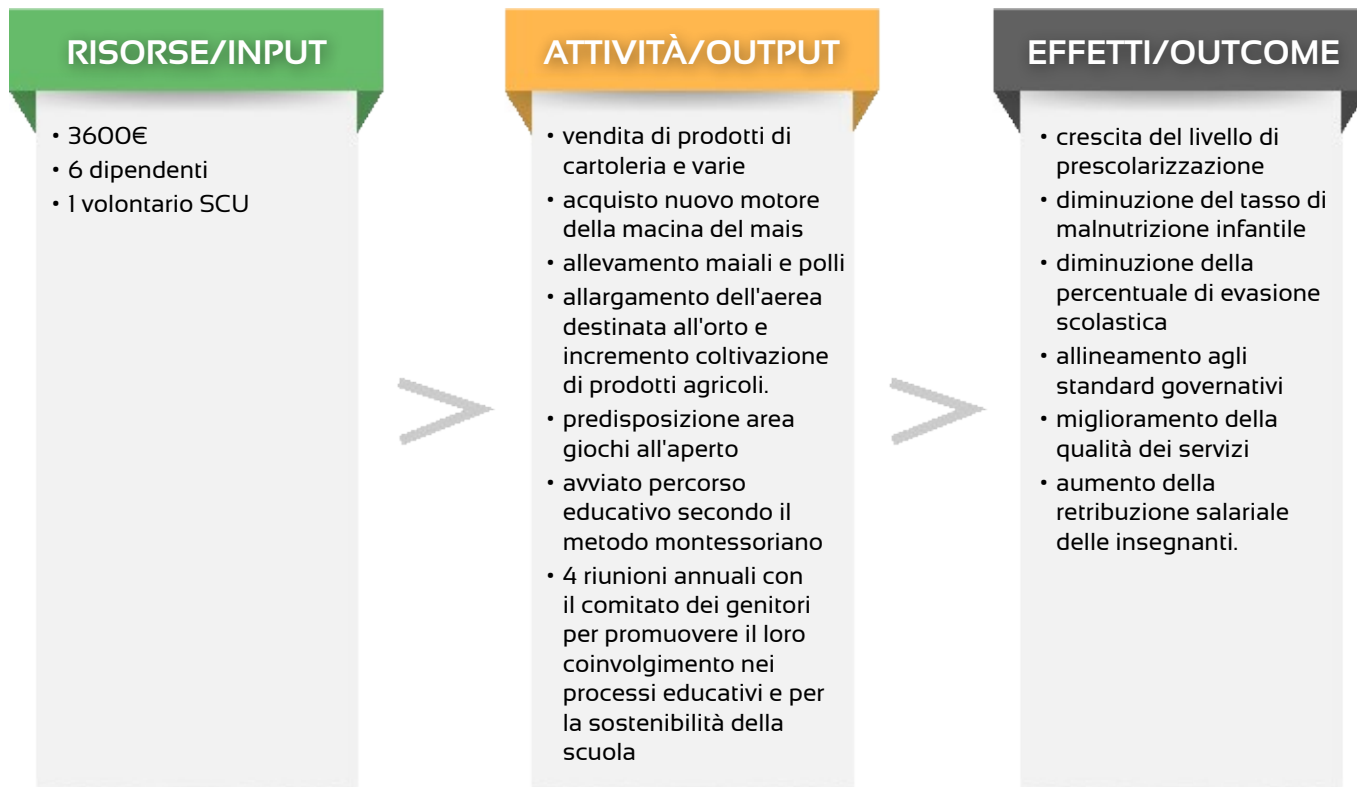
Beneficiari indiretti

Famiglie del villaggio

Finanziatori

sostenitori privati (donatori), utenti (famiglie del villaggio)

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





Centro Polifunzionale Mangafaly

IL PROBLEMA

Bassa scolarizzazione dei minori: solo il 24% dei bambini frequenta la scuola.

Assenza di certificati di nascita: alta percentuale di bambini "invisibili" di fronte alle Istituzioni, facilmente vittime di tratta o abusi sessuali.

Malnutrizione: ne soffre circa il 50% dei bambini al di sotto dei 5 anni.



IL CAMBIAMENTO

Garantire un programma stabile di protezione dell'Infanzia, coniugando attività di pre-scolarizzazione e alfabetizzazione, con attività volte a contrastare la malnutrizione infantile; assicurare inoltre la necessaria protezione giuridica ai minori.

Il Progetto

Il Centro Il Centro Polifunzionale Diurno *Mangafaly* è una Scuola dell'Infanzia, regolarmente registrata dalle autorità malgasce. Si occupa di fornire istruzione primaria a più di 60 bambini l'anno e di supportarne con attività di doposcuola altri 30, frequentanti le scuole elementari pubbliche locali, sensibilizzando le famiglie sull'importanza dell'istruzione primaria per i figli. Viene anche garantito il monitoraggio sulle condizioni di salute dei bambini, grazie alla collaborazione con i medici di una clinica locale. Inoltre, all'interno del Centro, viene assicurato ogni giorno un pasto equilibrato, garantendo una dieta variegata, attenta alle necessità nutrizionali dei bambini.

Beneficiari

65 bambini tra gli 4 e i 7 anni

Finanziatori

Sostenitori privati,
Fondazione ENSPICE, Cactus Onlus

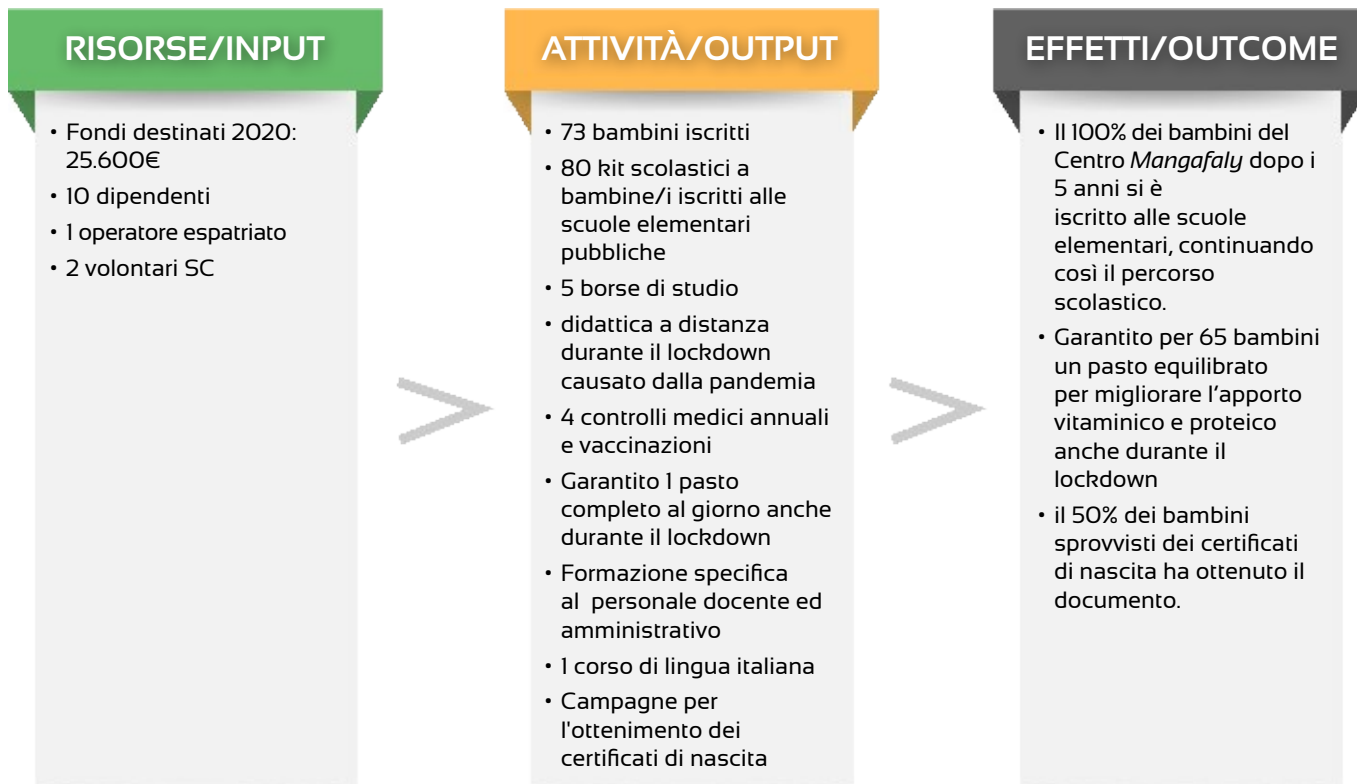
Dove

Ambanja, nella regione di Diana in **Madagascar**

Partner

Servizi sociali locali

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





PROGETTI COLLEGATI

P.A.N.D.A. - Pregnancy And Newborn Diagnostic Assessment ***Prevenzione, Educazione, Cura della salute materno-infantile.***

AMBITO DI INTERVENTO: SALUTE MATERNO-INFANTILE

Il Progetto

Il progetto mira a contribuire a ridurre il tasso di morbidità e mortalità tra madri e neonati, potenziando quanto svolto nell'ospedale pubblico e mettendo in campo le competenze già sperimentate in Tanzania, Paese nel quale, dal 2018, il progetto P.A.D.A è curato e realizzato. Nel 2020, nonostante la pandemia, sono proseguite le visite pre e post-natali e i corsi pre-parto:

- 610 donne in gravidanza e madri visitate
- 935 visite complessive offerte

Le due ostetriche impiegate sono responsabili della valutazione diagnostica per le donne in gravidanza e i neonati: visitano circa 20 donne incinte ogni settimana. Le visite consistono in misurazioni, esami del sangue, esami per malattie sessualmente trasmissibili e un esame del nascituro.

L'ospedale pubblico è stato pertanto dotato di una struttura nuova e interamente dedicata alla salute materno-infantile, potenziando in questo modo il sistema sanitario locale. L'edificio, ultimato nel maggio 2020, si compone di tre sale: una sala d'attesa per gestanti dotata di monitor dove vengono visualizzati video sulla salute delle gestanti;

- una sala esami dotata di tutte le attrezzature mediche;
- una sala di formazione dotata di computer che verrebbero utilizzati per videochiamate, corsi di formazione, simulazioni, ecc.

Il progetto prevede inoltre specifici momenti di formazione per il personale e di sensibilizzazione comunitaria. In particolare è stato pubblicato un bando per un concorso di arte murale "ART ET SANTE MATERNELLE" da realizzare nella sala di attesa del nuovo ambulatorio PANDA.

Sono pervenute circa 50 candidature e scelte **tre vincitrici**, alle quali è stato fornito un kit per la realizzazione del disegno, da incorniciare ed appendere alle pareti della sala d'ingresso.

Beneficiari

Donne in gravidanza

Dove

Regione di Ambanja, in **Madagascar**

Finanziatori

Associazione CACTUS ONLUS

Partner

Associazione CACTUS ONLUS



PROGETTI COLLEGATI

PROGETTO COVID -19

IMPATTO DEL COVID-19 SUI PROGETTI IN CORSO:

Chiusura scolastica imposta dal Governo da aprile 2020 a luglio 2020. Chiusura delle frontiere e rientro della volontaria espatriata. Crescita della povertà economica, educativa e sociale.

Il Progetto

A seguito della diffusione della pandemia globale, dovuta al virus COVID-19, il CO.P.E., con il supporto della Fondazione Cactus, ha avviato un progetto volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle misure preventive contro il contagio, attraverso:

- stampa di locandine informative distribuite nei luoghi di maggiore affluenza, per spiegare le modalità di prevenzione del contagio e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
- incontri di sensibilizzazione tenuti nelle scuole, negli ambulatori e nelle carceri, durante i quali sono stati distribuiti gel disinfettanti e mascherine comunitarie.

All'ospedale pubblico di Ambanja sono stati inoltre fornite mascherine chirurgiche e altri materiali protettivi, nonché sviluppato un metodo per riciclare le mascherine.

Il C.O.P.E. ha continuato a garantire un pasto giornaliero completo ai bambini iscritti a Mangafaly, anche durante il periodo di chiusura e sono proseguite le attività didattiche seppur a distanza, grazie alla collaborazione dello staff e dei genitori.

Tutti gli spazi sono stati costantemente sanificati ed il personale ha distribuito alle famiglie degli studenti i dispositivi di protezione individuale.

Beneficiari

Studenti e famiglie del Mangafaly, popolazione locale, Ospedale pubblico

Dove

Regione di Ambanja, in **Madagascar**

Finanziatori

Associazione CACTUS ONLUS

Partner

Associazione CACTUS ONLUS



COVID-19 VOICI COMMENT NOUS PROTÉGER ET PROTÉGER LES AUTRES



1

Toussez et éternuez dans le creux du coude



2

Gardez la distance avec les autres



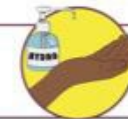
3

En cas de fièvre et/ou toux, portez le masque



4

Se laver les mains avec eau et savon bien et souvent.



Ou se désinfecter les mains avec solution hydroalcoolique



5

Ne serez pas la main



6

Évitez les déplacements



7

Ne pas cracher par terre



En cas de fièvre et/ou toux, appeler gratuitement le numéro **910** ou **913** et rester chez vous



SI VOUS AVEZ DES DIFFICULTÉS À RESPIRER, APPELZ GRATUITEMENT LE NUMÉRO **910** OU **913** ET ALLEZ IMMÉDIATEMENT AU CENTRE DE SANTÉ

INCLUSIONE SOCIALE

All Inclusive - Inclusione sociale dei giovani con disabilità

IL PROBLEMA

Disabilità: scarsa accessibilità ai servizi di base per persone con disabilità. Conseguente marginalizzazione sociale e condizione di povertà estesa anche alle famiglie.



IL CAMBIAMENTO

Avviare un processo verso l'inclusione sociale delle persone con disabilità, intervenendo su tre aree principali: riabilitazione medico-sanitaria, indipendenza economica ed inclusività socio-educativa.

Il Progetto

Nel 2020, nonostante le difficoltà legate alla gestione della pandemia, si sono concluse le attività del progetto, dopo tre anni dall'avvio. Il CO.P.E. in particolare ha svolto un ruolo di supporto alla realizzazione di attività sportive inclusive, promuovendo l'accesso al sistema scolastico da parte dei bambini con disabilità nelle scuole primarie e di coordinamento nella formazione dei docenti di educazione fisica ed istruttori sportivi sul gioco inclusivo. All'interno del progetto, sono previsti anche corsi di formazione professionale e apprendistato per persone con disabilità e supporto allo sportello del lavoro per persone disabili (attività condotte dalle organizzazioni partner).

Beneficiari

2500 bambini e giovani con disabilità
5150 docenti, allenatori e studenti

Finanziatori

AICS (Agenzia Italiana
Cooperazione per lo Sviluppo)

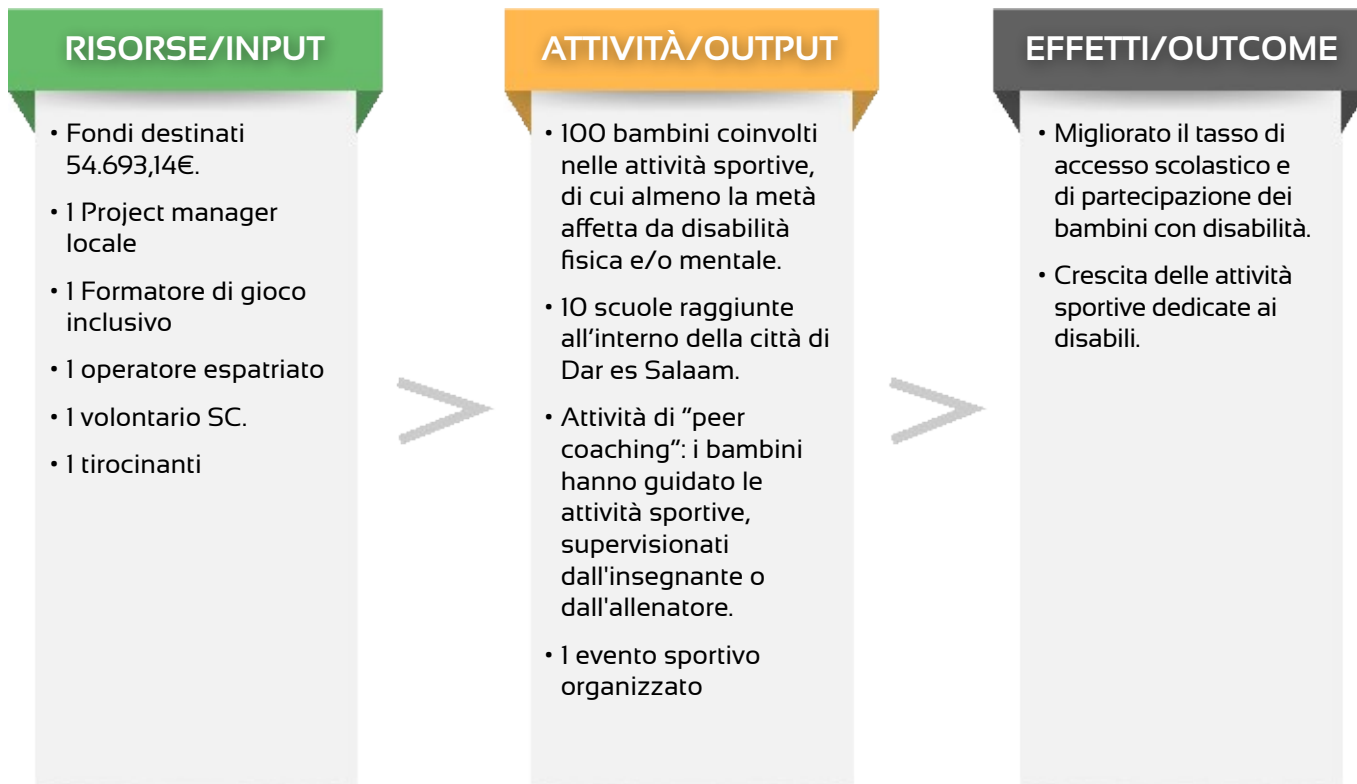
Dove

Regione di Dar es Salaam in **Tanzania**

Partner

CEFA ong, COM.SOL, Università La Sapienza di Roma,
SOL.CO Imola

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





Ricomincio da TE *Per l'inclusione delle persone che si trovano in condizione di disabilità*

IL PROBLEMA

In Tunisia le persone con handicap sono sistematicamente private dal godimento dei più elementari diritti come l'educazione, il lavoro, la salute, lo svago. Spinta ai margini della società, questa comunità diventa oggetto di assistenzialismo e non risorsa per lo sviluppo



IL CAMBIAMENTO

Contribuire all'inclusione delle persone con disabilità in Tunisia promuovendo i loro diritti sia a livello individuale che associativo, catalizzando a tal fine gli sforzi delle persone con disabilità, delle loro famiglie, delle associazioni e delle istituzioni

Il Progetto

Il progetto "Ricomincio da TE" si pone come obiettivo di contribuire a creare un contesto che permetta alle persone con handicap di non essere discriminate nel godimento dei loro diritti e in tal modo poter mettere il loro potenziale a servizio di uno sviluppo durabile.

Beneficiari

170 formatori formati
300 familiari di disabili
900 disabili, di cui 300 bambini e ragazzi

Dove

I Governatorati di Ben Arous et Kairouan, due aree depresse, in **Tunisia**

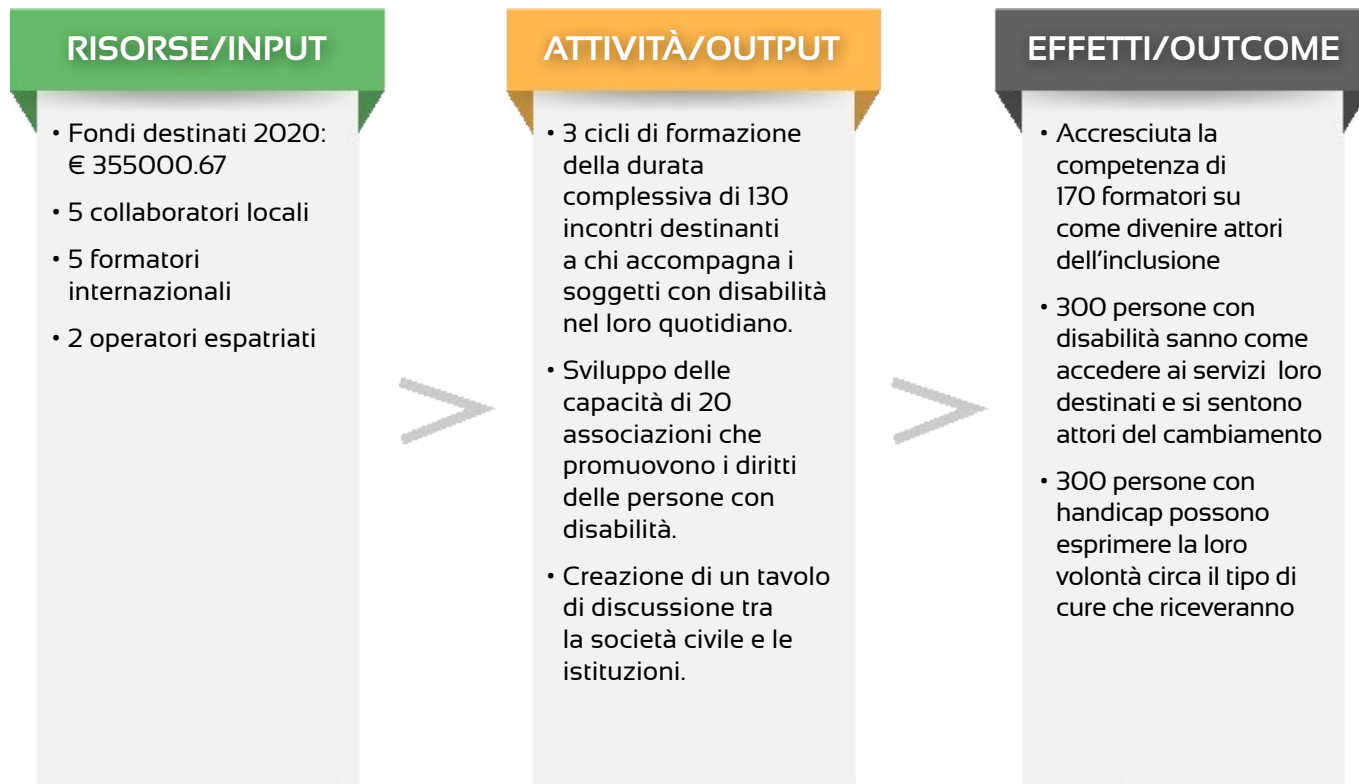
Finanziatori

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner

Il Comune di Kairouan e 6 associazioni

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





DIRITTO ALLA SALUTE

Centro di Salute Rurale - Kituo Cha Afya

IL PROBLEMA

Salute: una bassissima copertura sanitaria e scarse condizioni igienico-sanitarie

Tasso di mortalità materna: 556 ogni 100.000 nati vivi

Prevalenza HIV: 4,7% della popolazione totale

Donne in stato di gravidanza con HIV: 6,1% delle donne gravide



IL CAMBIAMENTO

Contribuire alla tutela del Diritto alla Salute, facilitando l'accesso della popolazione ai servizi sanitari, chirurgici e di assistenza materno-infantili; diffondere l'educazione alla salute e l'alfabetizzazione sanitaria, con particolare riguardo alla prevenzione dell'HIV e della TB.

Il Progetto

Il Centro di Salute Rurale (*Kituo Cha Afya* in lingua *swahili*) è l'ospedale realizzato dal CO.P.E. tra il 2004 e il 2007 in Tanzania. Mette a disposizione circa 60 posti letto e servizi di assistenza medica di base che servono una popolazione di circa 40.000 abitanti, 13 villaggi all'interno nel distretto di Mufindi. Durante il 2020 le principali malattie curate sono state infezioni respiratorie, trattamento parassiti intestinali, incidenti stradali, diabete mellito, ipertensione, infezioni del tratto urinario, diarrea, infezioni della pelle, perdite vaginali e sindrome reumatoide. Inoltre si è puntato sulla formazione del personale locale e sull'educazione della popolazione attraverso seminari ed eventi di sensibilizzazione socio-sanitaria aperti a tutti i cittadini organizzati con il supporto di una compagnia teatrale e attività di outreach utili al raggiungimento delle popolazioni che vivono in aree remote.

Beneficiari

9913 abitanti della Regione

Finanziatori

AICS, 8x1000 Chiesa Cattolica – CEI, Laerdal Foundation

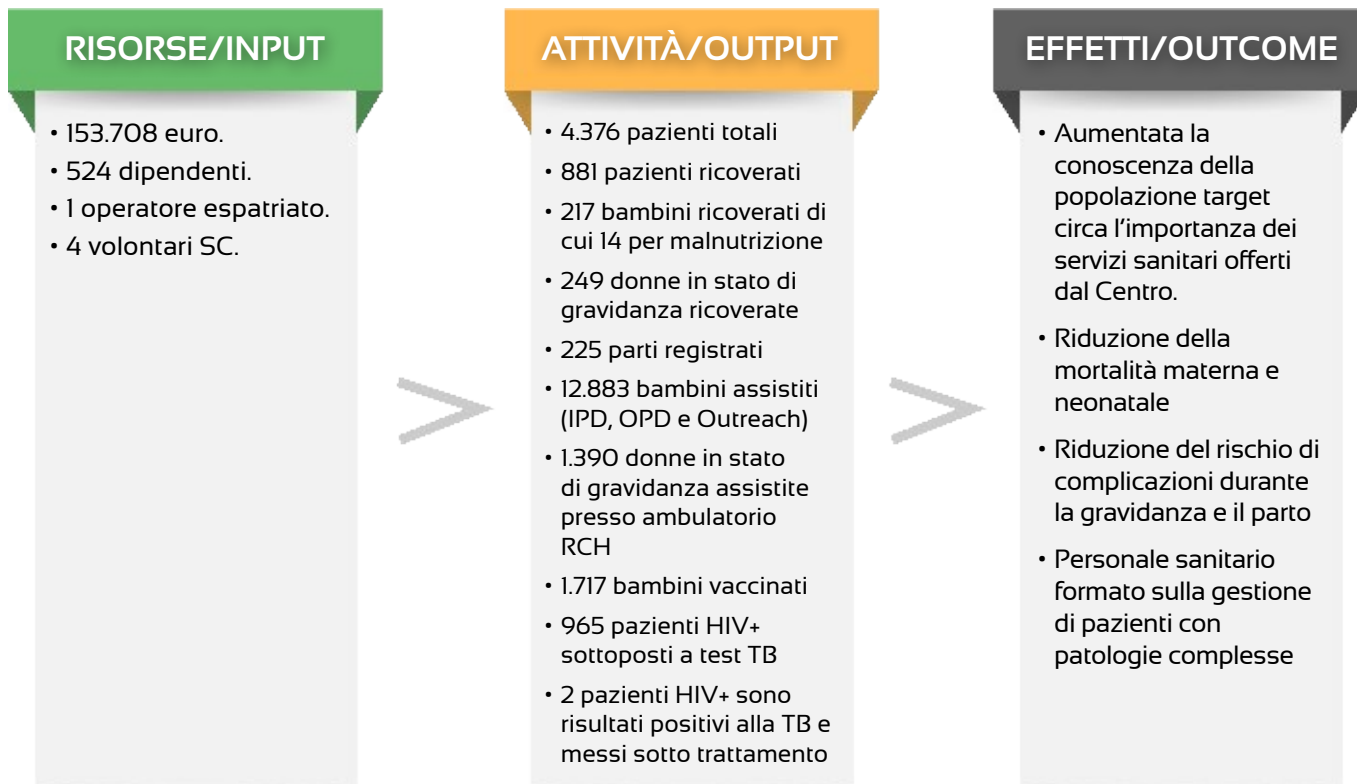
Dove

Villaggio di Nyololo, nella regione di Iringa in Tanzania

Partner

Parrocchia di Nyololo; Diocesi di Iringa; Arcidiocesi di Palermo; District Medical Officer, Regional Medical Officer, Università di Dodoma

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





PROGETTI COLLEGATI

P.A.N.D.A. - Pregnancy And Newborn Diagnostic Assessment
Prevenzione, Educazione, Cura della salute materno-infantile.

AMBITO DI INTERVENTO: SALUTE MATERNO-INFANTILE

Il Progetto

Le attività principali prevedono la raccolta dei dati anagrafici e clinici dei soggetti partecipanti nei centri di salute coinvolti nello studio. I dati, annualmente, vengono raccolti e registrati direttamente durante la visita medica tramite apposita *application* presente sullo smartphone dato in dotazione al personale. Tutti i dati raccolti vengono automaticamente inviati ad un web database installato localmente nel Centro di salute in Tanzania per la creazione di una cartella clinica informatizzata per ogni paziente, e trasmessi telematicamente in forma anonima ai partner, tra cui l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Beneficiari

3.700 donne dei villaggi e 1.200 neonati;
Beneficiari indiretti: 11.200 abitanti dei villaggi nelle circoscrizioni di Nyololo, 50 Community Health Workers, 250 studenti di medicina e scienze infermieristiche, 20 leader governativi di villaggio e 60 unità del personale sanitario del Centro di Salute di Nyololo.

Dove

Villaggi di Nyololo e Usokami, in **Tanzania**

Finanziatori

Fondazione Laerdal

Partner

Università di Modena-Reggio Emilia



THUPIME TANZANIA!

Tuberculosis & HIV Undermining through Prevention, Investigation, Management & Education

AMBITO DI INTERVENTO: SANITÀ PUBBLICA

Il Progetto

Il progetto garantisce supporto ai pazienti positivi alla Tubercolosi e/o all'AIDS/HIV, attraverso attività di screening negli 11 villaggi beneficiari attraverso l'utilizzo di macchinari sofisticati, attività di sensibilizzazione del tema dell'HIV attraverso l'organizzazione di spettacoli teatrali e l'implementazione di attività di counselling finalizzate alla spiegazione circa le modalità di trasmissione dei due virus e i trattamenti esistenti.

Nel corso del 2020 è continuata:

- la formazione rivolta al personale del Centro di Salute di Nyololo relativamente alle linee guida nazionali e internazionali su riconoscimento dei sintomi e trattamento dei due virus;
- l'attività di screening regolare;
- il supporto ai pazienti positivi.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono 22.654 persone di cui 3.059 bambini sotto i 5 anni (ovvero l'intera popolazione delle circoscrizioni di Mbalamaziwa e Nyololo, del Distretto di Mufindi, di 11 villaggi).

Finanziatori

Global Fund - AICS

Dove

Villaggi di Nyololo e Mbalamaziwa, Regione di Iringa, in **Tanzania**

Partner

Kituo Cha Afya Nyololo – Centro di Salute Nyololo (KCA, Tz) Controparte.
Ospedale San Raffaele - (IRCCS, It).
Mufindi District – Medical Officer (DMO, Tz).
University Of Dodoma – Dipartimento di Medicina (UDOM, Tz).



SAFE MAMI:
***Sensibilizzazione, Alfabetizzazione, Formazione, Educazione
per il Miglioramento all'Aiuto Materno Infantile***

AMBITO DI INTERVENTO: SALUTE MATERNO-INFANTILE

Il Progetto

Il progetto SAFE MAMI ha come obiettivo quello di facilitare l'accesso della popolazione ai servizi sanitari, chirurgici e di assistenza materno-infantili nelle circoscrizioni di Nyololo, Maduma, Mbalamaziwa, Igowe e Bumilainga; aumentando il tasso di frequenza delle donne e dei bambini sotto i 5 anni ai servizi prenatali e postnatali del 20% in tre anni, attraverso la costruzione di un nuovo reparto maternità, di una sala operatoria ed uno studentato, prevedendo l'organizzazione di corsi di formazione per il personale.

Sono stati organizzati, anche in questo caso, corsi di formazione sul tema della salute materno-infantile ed attività di sensibilizzazione nei villaggi sull'importanza di seguire le linee guida nazionali e internazionali circa le cure ante-natali e post-natali.

Beneficiari

3.700 donne dei villaggi e 1.200 neonati;
Beneficiari indiretti: 11.200 abitanti dei villaggi
nelle circoscrizioni di Nyololo, 50 Community
Health Workers, 250 studenti di medicina e
scienze infermieristiche, 20 leader governativi
di villaggio e 60 unità del personale sanitario
del Centro di Salute di Nyololo.

Finanziatori

CEI – 8 per mille Chiesa Cattolica

Dove

Villaggi di Nyololo e Mbalamaziwa, Regione di Iringa, in **Tanzania**

Partner

Diocesi di Iringa
Distretto di Mufindi
Governi locali delle circoscrizioni target



***I GIOVANI SONO IL DOMANI:
Formazione professionale e reinserimento sociale dei giovani portatori di HIV/AIDS***

**AMBITO DI INTERVENTO: HIV
E PROFESSIONALIZZAZIONE GIOVANI RAGAZZI PORTATORI DI HIV/AIDS**

Il Progetto

Il progetto ha come obiettivo quello di garantire supporto medico a tutti i giovani portatori di HIV/AIDS del Distretto di Mufindi attraverso la formazione del personale del Centro di Salute di Nyololo e la formazione di volontari locali per la sensibilizzazione delle popolazioni circa le modalità di trasmissione del virus e l'importanza di recarsi presso il Centro di Salute per ricevere il supporto medico necessario.

Nel corso del 2020 sono continuate le attività di screening e counselling per le popolazioni beneficiarie del progetto, attraverso l'organizzazione di cliniche mobili e la formazione professionale di giovani ragazzi presso il Centro di formazione di Isimani.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono tutti i giovani portatori di HIV/AIDS del Distretto di Mufindi, Regione di Iringa. I beneficiari indiretti sono tutte le popolazioni della Regione di Iringa.

Dove

Villaggi di Nyololo e Isimani, in **Tanzania**

Finanziatori

CEI – Conferenza Episcopale Italiana

Partner

ALM – Associazione Laicale Missionaria
FOCSIV
9 SOCI FOCSIV

Conferenza Episcopale della Tanzania (in qualità di controparte locale)

PROGETTI COVID-19

CEI-COVID

AMBITO DI INTERVENTO: PANDEMIA COVID-19 IN PAESI A BASSE RISORSE

Il Progetto

Il progetto CEI-COVID finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana ha previsto l'equipaggiamento del Centro di Salute Rurale di Nyololo di dispositivi di protezione individuale, disinfettanti, attrezzature per diagnosi, attrezzature per terapia e altro materiale per far fronte all'emergenza conseguente alla diffusione del virus COVID-19 in Tanzania.

L'avvio di questo progetto, della durata di 3 mesi, ha portato alla creazione di protocolli per la gestione della pandemia, azione supportata dal materiale reperito in loco. Tutto il materiale acquistato è stato utilizzato principalmente dal personale del Centro di Salute di Nyololo durante l'emergenza in Tanzania.

Il Centro di Salute è stato dotato di varie stazioni per l'igienizzazione delle mani. L'attività è stata implementata grazie all'utilizzo di sapone liquido e di una soluzione igienizzate realizzata a seguito dell'acquisto di ipoclorato di sodio, alcool etilico e glicerina. La disponibilità di questo materiale presso il Centro di Salute di Nyololo, situato in una zona remota, è stata ed è tutt'ora fondamentale per far fronte ad una serie di complicità legate alla diffusione del virus COVID-19.

L'acquisto dell'autoclave ha facilitato la gestione di tutte le difficoltà conseguenti alla mancanza di mascherine in Tanzania durante e post emergenza permettendo la sterilizzazione di mascherine fatte in stoffa utilizzate dal personale sanitario del Centro. L'implementazione delle attività di progetto ha avuto inizio il 25-05-2020 e prosegue ancora ora, nonostante il processo di acquisto del materiale si sia concluso entro la data prevista dal donatore, 25-08-2020.

Beneficiari

9.913 popolazione totale e 54 dipendenti del Centro di Salute Rurale di Nyololo - KCA

Dove

Centro di Salute Rurale Nyololo - KCA, in **Tanzania**

Finanziatori

Conferenza Episcopale Italiana - CEI

Partner

Università di Modena-Reggio Emilia

AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE

CRAS - Centro Rurale Agricoltura Sostenibile

IL PROBLEMA

Assenza di una formazione adeguata nell'ambito agricolo e zootecnico con conseguente arretratezza nelle tecniche utilizzate dalle comunità rurali e dalle imprese agricole



IL CAMBIAMENTO

Ottimizzare l'offerta formativa realizzando un centro educativo di eccellenza focalizzato su ricerca, sostenibilità e imprenditoria nell'ambito agro-zootecnico.

Il Progetto

Il Centro Rurale Agricoltura Sostenibile è un college agricolo che forma dal 2009 i giovani tanzaniani nell'ambito agro-zootecnico, educando le nuove generazioni all'imprenditorialità e alle tecnologie eco-sostenibili. Oltre al rilascio della certificazione ministeriale VETA (Enti di Formazione Professionale) e NACTE, il centro si pone come obiettivo l'autosufficienza, garantita dalla vendita dei prodotti provenienti dal settore agricolo e zootecnico.

Beneficiari

45 giovani

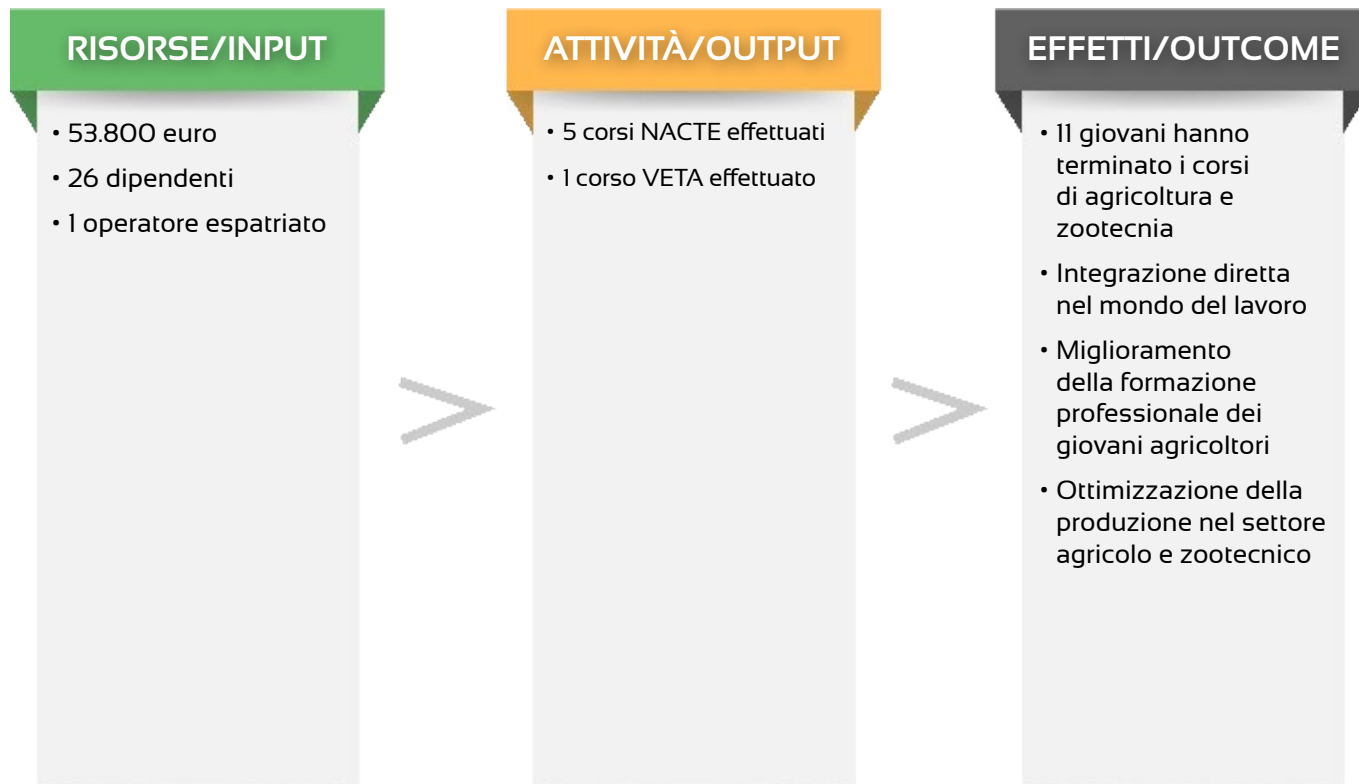
Dove

Regione di Ruvuma in **Tanzania**

Finanziatori

CEI; 8x1000 IRPEF

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





I GIOVANI SONO IL DOMANI: la formazione al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

AMBITO DI INTERVENTO: AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE

Il Progetto

Il progetto nasce dall'analisi delle esigenze locali e pone speciale attenzione all'effettivo *empowerment* dei soggetti coinvolti, attraverso attività formative volte a valorizzare i diritti, la dignità e le capacità micro-imprenditoriali dei giovani beneficiari. Nello specifico si prevede l'avvio e la promozione di attività sociali e produttive generatrici di reddito, accompagnate da attività associative e di cittadinanza attiva, finalizzate al miglioramento della propria condizione di vita. Nel 2020 sono state realizzate le seguenti attività:

- identificazione, mobilitazione e organizzazione di gruppi di giovani beneficiari.
- formazione economica ed imprenditoriale dei formatori allo strumento del microcredito.

Update: Il progetto vede come fulcro centrale l'idea della creazione delle cosiddette PACOBA (Banche Comunitarie Parrocchiali) in 5 Diocesi, che sono veri e propri gruppi di micro-finanza collettiva che incoraggiano i risparmi tra la comunità locale e consentono l'accesso a micro-credito per lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali. Nel 2020 sono state realizzate le seguenti attività:

- individuazione e selezione di 200 membri delle PACOBA (40 per diocesi) con le migliori idee imprenditoriali e valutazione dei gruppi giovanili e dei progetti elaborati dai giovani in tutte le Diocesi e saranno selezionati i migliori da finanziare
- formazione dei 200 giovani selezionati su business plan e imprenditoria, operazioni bancarie, imprenditoria, metodi di risparmio, micro-credito e le cosiddette life skills ovvero "competenze per la vita", come capacità di prendere decisioni, risoluzione dei problemi, comunicazione e resilienza, formazione economica ed imprenditoriale dei formatori allo strumento del microcredito.

Beneficiari

24.500 giovani disoccupati tra i 18 e i 30 anni ed agricoltori/allevatori dei villaggi limitrofi.

Finanziatori

8 per mille Chiesa Cattolica

Dove

in **Tanzania**: Regione di Ruvuma, Distretto di Songea, Masasi, Tunduru; Regione di Iringa, Distretto di Iringa, Regione del Kilimangiaro, Distretto di Same; Regione di Mara, Distretto di Bunda; Regione di Arusha, Distretto di Arusha.

Partner

Conferenza Episcopale della Tanzania (TEC), Focsiv



ASANTE:

agricoltura e sicurezza alimentare nel distretto di Namtumbo - Tanzania

AMBITO DI INTERVENTO: AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE

Il Progetto

Lo scopo del presente progetto è la creazione di opportunità occupazionali, migliorando l'offerta formativa e le capacità professionali dei beneficiari in ambito zootecnico e micro-imprenditoriale, con particolare attenzione al sistema biologico e all'accesso al credito per la micro-imprenditoria. I seminari di sensibilizzazione, inoltre, vengono svolti non solo all'interno del Centro Rurale Agricoltura Sostenibile (CRAS) ma anche nei villaggi limitrofi per promuovere la creazione di Consorzi Agrari.

Update: Il progetto ha subito una rimodulazione della programmazione a causa della pandemia e nel 2020 si sono realizzate le seguenti attività, prevedendo la continuazione nel 2021:

- Attivazione corso annuale VETA "Agricoltura e Impresa Biologica" e "Imprenditoria e Zootecnia: la didattica annuale si è svolta in 5 giorni la settimana per 6 ore al giorno per 36 settimane, per un totale di 1.080 ore annue rivolte a 60 studenti.
- Servizio di Zootecnia e Profilassi: il centro CRAS si è dotato di strumenti utili per l'allestimento del laboratorio di diagnostica (brucellosi e TB) e che sono spesso sottovalutate. Ha, inoltre, ristrutturato la stalla adiacente al laboratorio veterinario, dividendo le zone di ricovero dei diversi animali.
- Attività di formazione decentrata e sensibilizzazione in 13 villaggi del distretto di Namtumbo: sono stati implementati 13 seminari, della durata di 16 ore, uno per ogni villaggio beneficiario del progetto. Al termine di ogni corso è stato distribuito il kit con il materiale base per poter continuare l'attività micro-imprenditoriale presso i villaggi di provenienza e l'attestato di partecipazione al corso breve.

A2.2 – Formazione e Supporto alla costituzione di consorzi agrari per migliorare le condizioni di vendita delle derrate alimentari

Sono stati organizzati 13 seminari, uno per ogni villaggio beneficiario del progetto, della durata di tre giorni ciascuno. Ai seminari hanno partecipato tutti gli allevatori e produttori agricoli del relativo villaggio. È stato, altresì, creato un direttivo di 3 persone per ogni consorzio, i quali si occuperanno del management.

Beneficiari

Giovani agricoltori e donne capofamiglia che necessitano di formazione tecnica, piccoli imprenditori e contadini senza accesso alla terra o al credito.

Finanziatori

8 per mille IRPEF

Dove

Regione di Ruvuma, Distretto di Namtumbo in **Tanzania**

Partner

Arcidiocesi di Songea, Tanzanian Warehouse Licensing Board
TWLB (Ente tanzaniano per il credito e l'imprenditoria sociale)



PROGETTI IN AVVIO

NUOVI PAESI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Cooperazione per il rafforzamento tecnico - professionale delle comunità locali della provincia di Kompot in agricoltura e allevamento, Cambogia

AMBITO DI INTERVENTO: AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO E SICUREZZA ALIMENTARE

Il Progetto

Il 2020 ha avuto inizio una nuova opportunità di cooperazione internazionale per il CO.P.E, in Cambogia, primo Paese asiatico in cui è stato avviato un nuovo progetto nel settore dell'agricoltura, dell'allevamento e del turismo rurale sostenibile grazie al contributo della Conferenza Episcopale Siciliana (CESI).

E' stata individuata come sede principale delle attività di progetto la Fattoria di Phnom Vor della comunità missionaria della Cambogia, che si estende per più di 60 ettari e si trova nel villaggio Tropangpring, a sud del Paese. Il progetto si propone di creare una "fattoria didattica" di supporto all'Istituto Saint Paul, selezionando nuove colture e instradando attività di turismo rurale generatrici di reddito, in supporto alle comunità agricole locali.

Nel 2020 le attività sono state principalmente rivolte ad un primo intervento sulla struttura all'interno della fattoria, avviando e concludendo la realizzazione di una prima stalla per bovini.

Beneficiari

- i docenti dell'istituto Saint Paul,
- i giovani studenti dell'Istituto di St. Paul,
- il personale e i lavoratori del settore agrotecnico,
- la popolazione locale del Vicariato di Phnom-Penh.

Durata

2 anni

EMPOWERMENT FEMMINILE

Jardim Das Mulheres – Il Giardino Delle Donne

IL PROBLEMA

Povertà ed inaccessibilità al cibo: monocultura del caju come eredità coloniale; l'80% del cibo viene importato dall'estero.

Difficoltà di accesso femminile alle risorse economiche: scarse opportunità di impiego per le donne a causa del basso livello di istruzione.



IL CAMBIAMENTO

Ridurre le condizioni di insicurezza alimentare, prevedendo il recupero della biodiversità e la rinascita dell'orticoltura locale attraverso la creazione di un modello associativo femminile di sviluppo ed aumento del reddito familiare.

Il Progetto

Il progetto, iniziato nel 2010, è volto a sviluppare la micro-imprenditoria femminile, in modo da accrescerne l'indipendenza economica e sociale. Ciò ha portato alla realizzazione di orti didattici, diventati inoltre *Presidi Slow Food*, grazie al valore culturale e tradizionale utilizzato nelle tecniche di coltivazione e nella riscoperta di sementi locali. Il progetto prevede anche delle azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte ai bambini delle scuole elementari, all'interno delle visite didattiche presso gli orti.

Beneficiari

160 donne

Finanziatori

MISEREOR; 8x1000 IRPEF

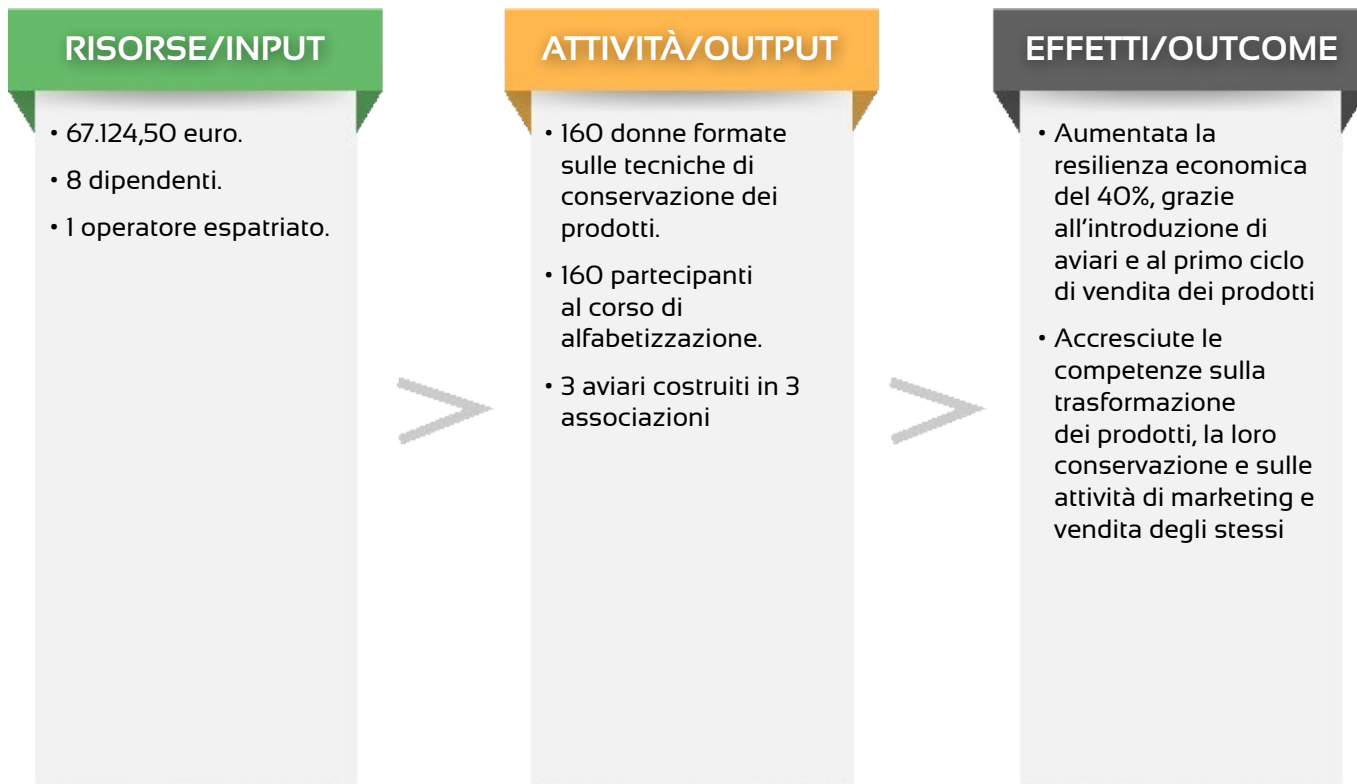
Dove

Regione di Cacheu in **Guinea Bissau**

Partner

Diocesi di Bissau, 4 associazioni femminili locali

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





***Progetto di appoggio post-emergenza
e di costruzione della resilienza nella regione di Gabu***

AMBITO DI INTERVENTO: AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE

Il Progetto

Il progetto mira ad appoggiare otto comunità beneficiari dopo le inondazioni del 2017, che hanno distrutto le risaie della regione, e ad aumentare la resilienza delle comunità in questione, attraverso attività agricole (riabilitazione delle risaie e creazione di orti comunitari).

In particolare, nel 2020, sono state svolte le seguenti attività:

- costruzione di 4 pozzi di acqua
- Distribuzione di 15 kg di sementi da orto
- Distribuzione di materiali per lavorare gli orti
- Creazione di 8 orti comunitari
- Sensibilizzazione dei beneficiari sull'importanza di una dieta variegata e improntata sul consumo non esclusivo di riso

Beneficiari

477 beneficiari diretti (274 uomini e 175 donne)

3141 beneficiari indiretti (1644 uomini e 1050 donne)

Dove

Settore di Pitche, Sonaco e Gabu, nella regione di Gabu per un totale di 8 villaggi

Finanziatori

Programa Alimentar Mundial

World Food Programme



Mkomanile Craft

IL PROBLEMA

Cultura patriarcale che relega il ruolo della donna ai lavori domestici e/o a lavori pesanti, quali l'agricoltura. Alti livelli di povertà, malnutrizione e disoccupazione; scarsi livelli di educazione. Difficoltà ad accedere al sistema di cure. Nessuna conoscenza dei Diritti Umani e della imprenditoria.



IL CAMBIAMENTO

Aumentare l'indipendenza economica e sociale delle donne del distretto di Namtumbo, attraverso il lavoro e le vendite, il sostegno alla micro-imprenditoria femminile e la partecipazione a corsi di formazione.

Il Progetto

Il Mkomanile Craft nasce nel 2011 come un progetto di sartoria per promuovere l'indipendenza economica e l'empowering femminile nel distretto di Namtumbo (villaggio di Nambehe). Per questo vengono creati prodotti artigianali come abiti ed accessori fatti unicamente con tessuti tradizionali e materiali di riciclo. A questa attività pratica viene affiancata una teorica, basata sulla promozione dei diritti e crescita personale.

Beneficiari

20 Donne artigiane

Dove

Villaggio di Nambehe, distretto di Namtumbo, regione di Ruvuma, in **Tanzania**

Finanziatori

Clienti e Sostenitori privati

Partner

Arcidiocesi di Songea

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO







COLLABORAZIONI E SUPPORTO A ONG LOCALI

PERÙ

Progetto MIDE, Cuzco, a sostegno delle donne contadine del Perù

Ambito Di Intervento: Empowerment Femminile

Mide è una ONG peruviana che da oltre vent'anni sostiene (attraverso attività di micro-credito) le donne contadine della zona andina a sud est del Perù. Grazie all'impegno del Mide, più di 7000 donne residenti sono riuscite ad avere accesso a micro prestiti, fondamentali per la propria crescita e per il sostegno delle loro famiglie, sviluppando così la loro autostima e le capacità imprenditoriali, all'interno di una società ancora oggi fortemente discriminante.

Anche per questo progetto, il CO.P.E. **invia al MIDE 2 volontari del SCN all'Estero** che si inseriscono a supporto delle diverse attività: alfabetizzazione di base e formazione professionale; attività psicoformative con gli studenti delle scuole secondarie; servizi educativi, sanitari e di rafforzamento delle capacità socio-economiche delle donne; microcredito; turismo sostenibile; analisi di mercato e monitoraggio dello status delle donne contadine.



Progetto *Yachay Wasi*, contro il degrado nelle periferie di Lima

Ambito Di Intervento: Empowerment Femminile

Yachay Wasi è un progetto pluriennale, portato avanti dall'omonima associazione, partner locale di progetto. Il contesto di riferimento comprende tre comunità nate dal fenomeno migratorio avvenuto fra il 1980 e il 2000, periodo in cui, le popolazioni delle zone rurali andine e amazzoniche, si riversarono in città per fuggire alle violenze politiche. Partendo da questo contesto, le attività svolte dall'associazione sono in particolare:

- cura dell'educazione di base, con assistenza scolastica e informativa su prevenzione sessuale e igienica;
- valorizzazione della medicina naturale, attraverso la rivalutazione delle conoscenze erboristiche andine e amazzoniche possedute dai migranti;
- corsi professionali di sartoria rivolti a giovani donne, finalizzati allo sviluppo dell'*empowerment femminile*;
- sostegno psicologico e *counselling* sulla violenza domestica.





COLLABORAZIONI E SUPPORTO A ONG LOCALI

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (RDC)

Progetto Formazione e sostegno alle attività della missione Waibraimu (RDC - Nord Kivu – Lubero)

Ambito Di Intervento: Medico-sanitario e formativo tecnico-professionale

Partner: Diocesi di Butembo-Beni/ BDOM (Boureau Diocesain des Oeuvre Médicales). Altri enti coinvolti: Associazione culturale WARTOY (IT) e Associazione TUUNGANE (RDC)

Finanziatore: CEI

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita della popolazione stanziata nella Regione del Kivu puntando sulla formazione professionale e l'assistenza sanitaria. In particolare, si lavorerà in parallelo su due binari:

1. Da un lato si migliorerà la qualità dei servizi sanitari per la popolazione di Muhanga e i villaggi limitrofi, mediante
 - la formazione del personale manageriale e sanitario impiegato presso l'ospedale;
 - la sensibilizzazione sanitaria presso le scuole primarie di insegnanti e allievi;
 - l'acquisto di materiale di laboratorio e per sala operatoria;
 - la costruzione di un alloggio sicuro per il medico;
 - la costruzione di cisterne presso l'ospedale.
2. Dall'altro, si darà l'opportunità a 40 giovani dei villaggi locali di formarsi come falegnami, meccanici ed elettricisti, al fine di facilitarne l'inserimento professionale.

Attraverso l'Associazione Tuungane situata a Kimbulu (Lubero), 90 comitati di sviluppo provenienti dal Nord Kivu discutono periodicamente problemi e soluzioni della vita comunitaria da 22 anni, uno straordinario esempio di partecipazione democratica dal basso e un importante rete di sostegno per il progetto. Il Centro Ospedaliero diocesano, nel villaggio di Muhanga, serve un totale di oltre 10.000 persone provenienti dai numerosi villaggi vicini ed è l'unica struttura ospedaliera della zona che ha una sala operatoria per effettuare interventi d'urgenza in una zona "rossa" per scontri armati e incidenti causati da conflitti a media e bassa intensità.

La visione a lungo termine è quella di poter contribuire alla stabilizzazione socio-economico della regione nord-est della R.D.C.

Il COPE, nel ruolo di partner tecnico ha fornito consulenza a supporto del monitoraggio RBM e della rendicontazione del progetto, offrendo nello specifico:

- formazione al team locale in tema di rendicontazione;
- revisione tecnico-amministrativa;
- monitoraggio RBM per il raggiungimento dei risultati entro i termini previsti;
- gestione delle comunicazioni con il finanziatore.



I nostri progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri tra il Nord ed il Sud del Mondo.

“Sebbene il concetto di Cittadinanza Globale acquisti sfumature diverse nei diversi Paesi del Mondo, riflettendo diversità politiche, storiche e culturali, si può dire che si riferisce al senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta terra. La Cittadinanza Globale si basa, principalmente, sul concetto di interdipendenza tra il locale ed l'universale e presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale”. “L'ECG è un'educazione capace di futuro, che mette al centro i diritti umani, i beni comuni e la sostenibilità”.

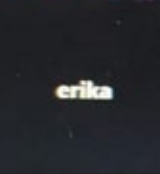
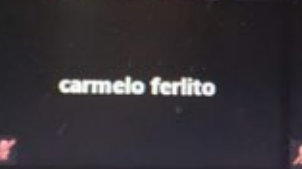
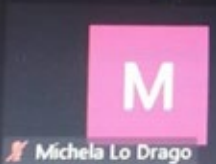
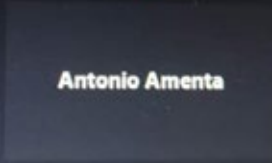
(Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale – 2018)

I principali settori di intervento nell'ambito dei quali ricadono le azioni di ECG del CO.P.E. riguardano la valorizzazione delle **diversità e del dialogo tra culture**, la promozione dello **sviluppo sostenibile** dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, con particolare attenzione negli ultimi anni al tema del **cambiamento climatico**, la diffusione di processi di **inclusione e tolleranza**, l'attivazione di un **processo formativo** che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite.

COVID-19

Le conseguenze della pandemia hanno fortemente influito sul settore dell'ECG, considerando che tutti i progetti attivi erano stati ideati ed elaborati prima della diffusione della pandemia, pertanto:

- è stato del tutto riformulato il rapporto con il mondo della scuola, adeguando tutte le attività alla **didattica a distanza** e provando ad essere di supporto ai docenti nel ripensare il percorso formativo degli studenti, secondo tale modalità. In alcuni casi, nel periodo del lock-down, è stato necessario sospendere del tutto le attività, riprese poi nei mesi successivi.
- tutti gli eventi esterni ed aperti al pubblico sono stati convertiti in modalità on line, intensificando le **Campagne di Comunicazione Sociale**: questo ha richiesto un forte sforzo anche interno al COPE, al settore comunicazione per riuscire ad adeguare la propria programmazione annuale con le nuove Campagne richieste per l'implementazione dei progetti riformulati.

 Giorgia Tabita	 COPE ONG	 GAIA AIELLO	 Chiara Tudisco	 Giulia Troili
 Sonia Pappalardo	 Aurora Leonardi	 Giulia Nicotra	 aurora ridolfo	 Erica Nicolosi
 iPhone di Giorda...	 Ninfa	iPhone Natalia Eleonora Fava		
 erika	 carmelo ferlito	Garofalo damiano Giorgia lanzafame Salvatore		
 Michela Lo Drago		 Antonio Amenta		

Find a

CO

I

S

N

A

AR

CF

CT

EF

EN

E

GA

GD

GL



Progetti in corso

Studio, sport e non solo

IL PROBLEMA

Con il termine "abbandono scolastico" si intende la definitiva fuoriuscita di uno studente dal circuito formativo, mentre per "dispersione scolastica" ci si riferisce ad un insieme di processi che, determinando rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate dell'iter scolastico, possono portare come conseguenza all'abbandono. Ad incidere sul fenomeno, per sua stessa natura multidimensionale, è prima di tutto la mancanza di un riconoscimento del valore reale dell'istruzione da parte delle famiglie dei giovani a rischio, oltre al richiamo della "strada", vissuta spesso come unica alternativa possibile e praticabile e strettamente correlata all'avvio di attività devianti.



IL CAMBIAMENTO

Gli interventi rivolti ai giovani, target di progetto, mirano al rafforzamento delle competenze, cognitive e non, al fine di potenziare il bagaglio personale di ciascun beneficiario e garantire maggiori possibilità di successo scolastico. Le azioni rivolte agli adulti, genitori e docenti, sono invece finalizzate a migliorare la relazione scuola/famiglia e a supportare i beneficiari nel rapporto, spesso complesso, con i giovani.

Il Progetto

Si intende prevenire e ridurre l'abbandono scolastico e promuovere il completamento degli studi, da parte di minori e giovani provenienti da famiglie che versano in condizione di estrema povertà educativa, materiale ed economica.

Beneficiari

Studenti, docenti, genitori

Dove

Italia

Finanziatori

Fondazione "Foti"

Partner

Caritas Caltagirone

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO

RISORSE/INPUT

- Accordo di partenariato con i servizi sociali comunale e con l' I.C "De Amicis"
- Costo totale del progetto € 3.000,00



ATTIVITÀ/OUTPUT

- Servizio di supporto extra-scolastico 2.0
- Percorsi di educazione alla genitorialità
- Laboratori educativi extrascolastici (sportivi, culturali ed artistici)
- Donazione testi per la biblioteca scolastica

EFFETTI/OUTCOME

- n. 5 studenti a rischio di dispersione scolastica hanno usufruito del servizio di supporto extra-scolastico 2.0;
- N. 30 tra docenti e genitori parteciperanno ad un percorso di "Educazione alla genitorialità";
- N. 30 giovani parteciperanno ai Laboratori educativi, sportivi e artistici.

GENERIAMO UNA NUOVA ITALIA:

I GIOVANI IMPEGNATI PER UNA PIENA ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

IL PROBLEMA

Il progetto interviene su alcune criticità che accompagnano la crescita scolastica e l'integrazione nel mondo del lavoro delle seconde generazioni e che minano lo sviluppo di società inclusive. Conseguenza diretta dell'insuccesso o dell'abbandono scolastico e dell'investimento in scelte formative al ribasso è la creazione di un processo di emarginazione sociale e lavorativa di una nuova generazione che andrebbe invece valorizzata nei suoi talenti, diversità e potenzialità di cambiamento.



IL CAMBIAMENTO

Agire per migliorare le capacità del sistema scolastico di accogliere e integrare gli studenti stranieri, attraverso il supporto didattico agli insegnanti e l'accompagnamento nel percorso alternanza scuola – lavoro.

Investire nelle possibilità di un loro futuro inserimento lavorativo e dunque nella loro integrazione socio-economica.

Il Progetto

Si intende promuovere una società aperta, giusta, inclusiva e pacifica attraverso una migliore accoglienza e integrazione dei migranti e in particolare delle seconde generazioni.

Beneficiari

Giovani italiani e di seconda generazione

Dove

Italia

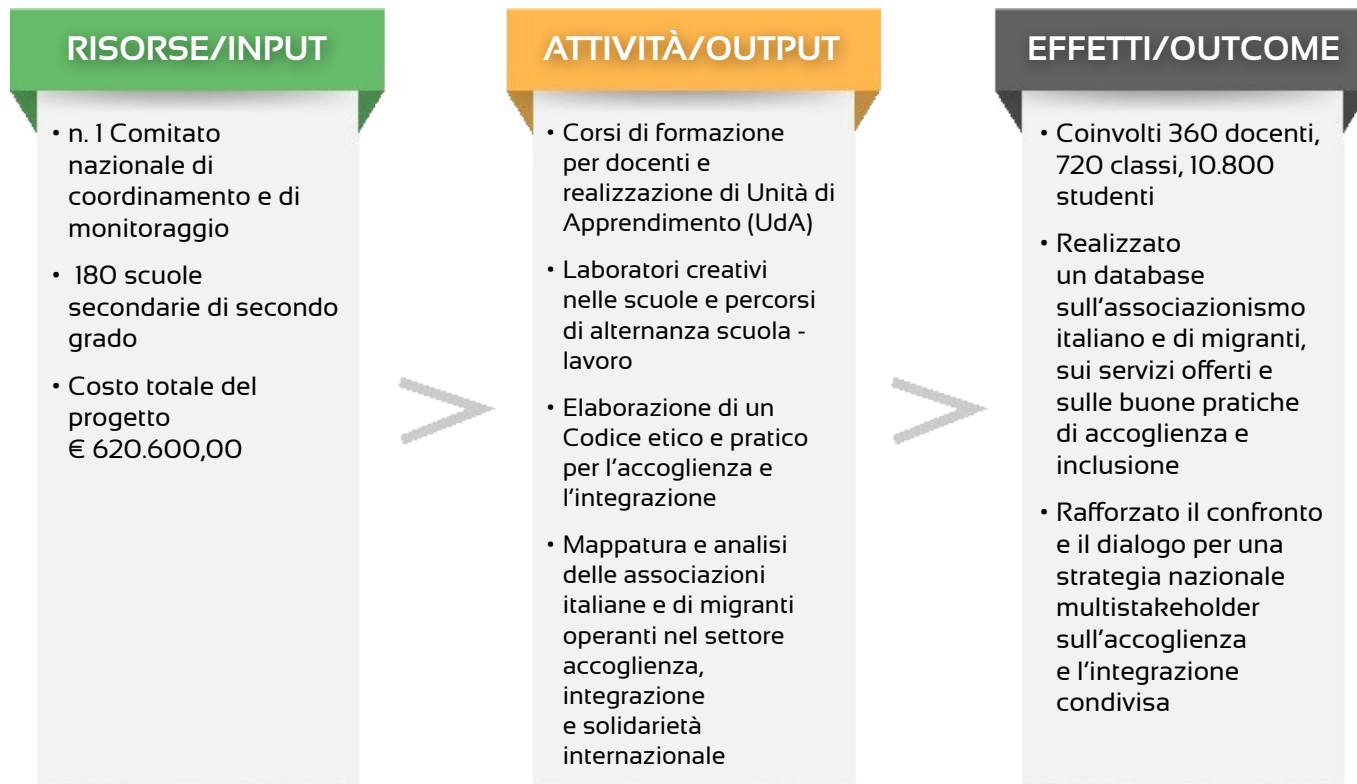
Finanziatori

Ministero del Lavoro e delle Pol. Sociali

Partner

FOCSIV

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO



” La Grande Bellezza: Volti di un’Italia che cambia”



Nella diversità delle nostre culture ho trovato la mia serenità.
Bruna

” La Grande Bellezza: Volti di un’Italia che cambia”



Ci sono state delle difficoltà soprattutto per le culture diverse ma quando ci si ama, si trova sempre un punto d’incontro.
Sidney Mahasoa detto Tito



IN MARCIA CON IL CLIMA

GIOVANI E AUTORITA' CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

IL PROBLEMA

I cambiamenti climatici sono una delle maggiori preoccupazioni dei cittadini europei. Secondo i risultati dell' Eurobarometro (marzo 2017) in Italia, più di otto intervistati su dieci considerano il cambiamento climatico un problema "molto serio". Tuttavia la consapevolezza dell'urgenza e della gravità di questo fenomeno è meno diffusa rispetto ad altri paesi europei: meno di uno su dieci italiani considera il cambiamento climatico il problema più grave che il mondo si trovi ad affrontare (il 7%, rispetto alla media UE del 12%).



IL CAMBIAMENTO

Promuovere tra i giovani una cultura a favore dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile, per costruire un futuro più equo, libero da guerre e povertà.

Sostenere un' educazione alla cittadinanza di qualità, centrata su un approccio educativo innovativo mirato a incrementare l'impegno civile nei giovani delle regioni italiane coinvolte nel progetto.

Il Progetto

Il progetto ha avuto avvio nel 2019 e si concluderà a marzo 2021, dovendo rimodulare le attività previste in modalità online: tutto il lavoro svolto ha avuto l'obiettivo di indirizzare i giovani ad impegnarsi nel dialogo con gli enti locali e con le autorità nazionali sul tema del cambiamento climatico e di rafforzare le loro capacità

Beneficiari

Giovani, studenti, docenti, autorità locali

Dove

Italia

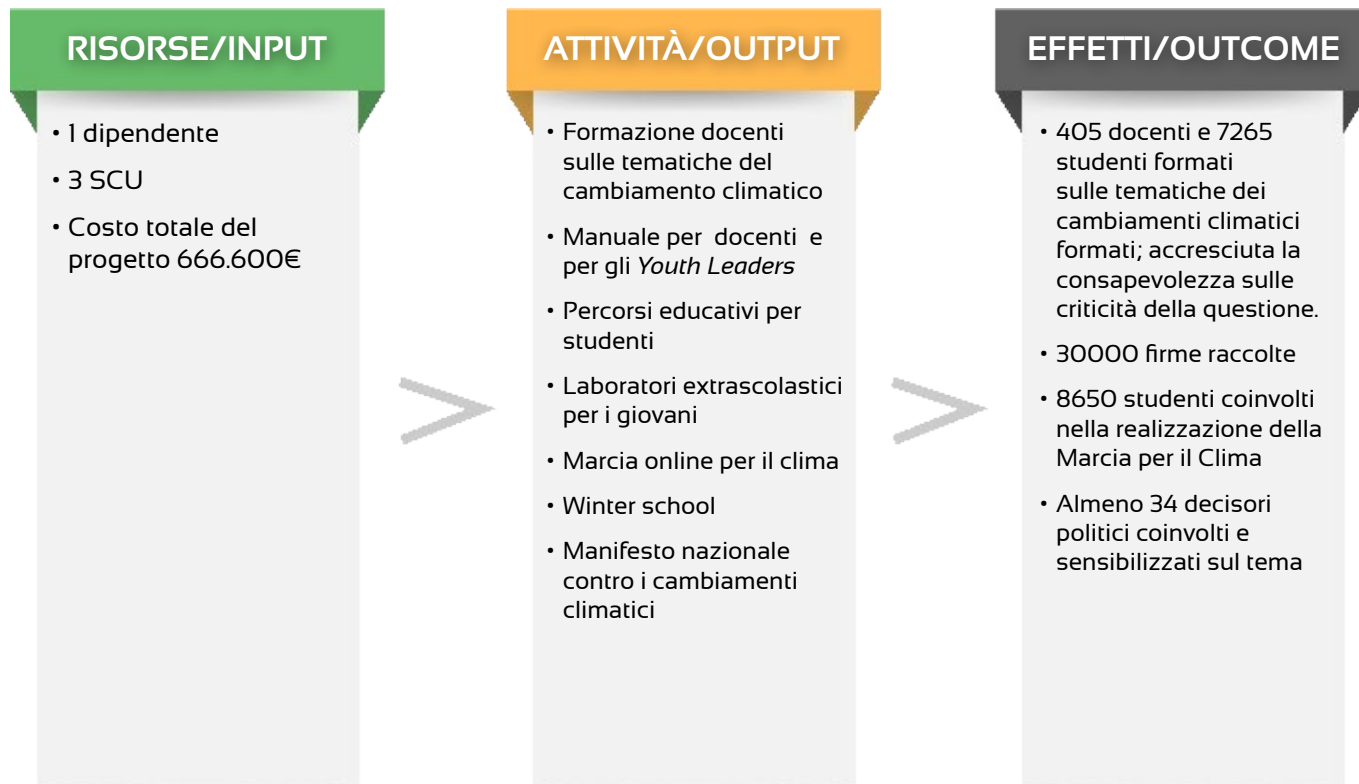
Finanziatori

AICS

Partner

Oxfam Italia

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO



A photograph of Mount Etna, a large volcano, with its peak covered in a thick layer of snow. The sky is a pale, hazy blue with some wispy clouds. The foreground shows dark, rolling hills.

#DigitalStrike
#RitornoAlFuturo

Giustizia climatica ORA!!!

ODIARE NON E' UNO SPORT

PERCORSI EDUCATIVI PER PREVENIRE E CONTRASTARE L'HATE SPEECH RAZZIALE

IL PROBLEMA

Le manifestazioni di hate speech (*"espressioni che diffondono o incitano l'odio razziale o la xenofobia o l'antisemitismo o altre forme di minaccia basate sull'intolleranza - Consiglio d'Europa*) hanno trovato massima diffusione nello spazio digitale. L'avvento del web 2.0, dei social network e la crescente esplicitazione di opinioni attraverso commenti, post e tweet hanno portato all'aumento dei contenuti digitali ed hanno favorito la propagazione dei discorsi d'odio su internet.



IL CAMBIAMENTO

Intervenire nei confronti dei giovani e della comunità educante nel contesto dello sport non agonistico per contrastare l'hate speech razziale on line e off line.

Valorizzare il potenziale inclusivo della pratica sportiva attraverso la formazione mirata, la contro-narrazione e la mobilitazione dei giovani.

Il Progetto

Prevede la realizzazione di attività formative presso scuole e società sportive, attraverso l'elaborazione di strumenti digitali per prevenire e contrastare l'hate speech discriminatorio di stampo razziale on line e off line.

Beneficiari

Studenti, docenti e gruppi sportivi

Dove

Italia

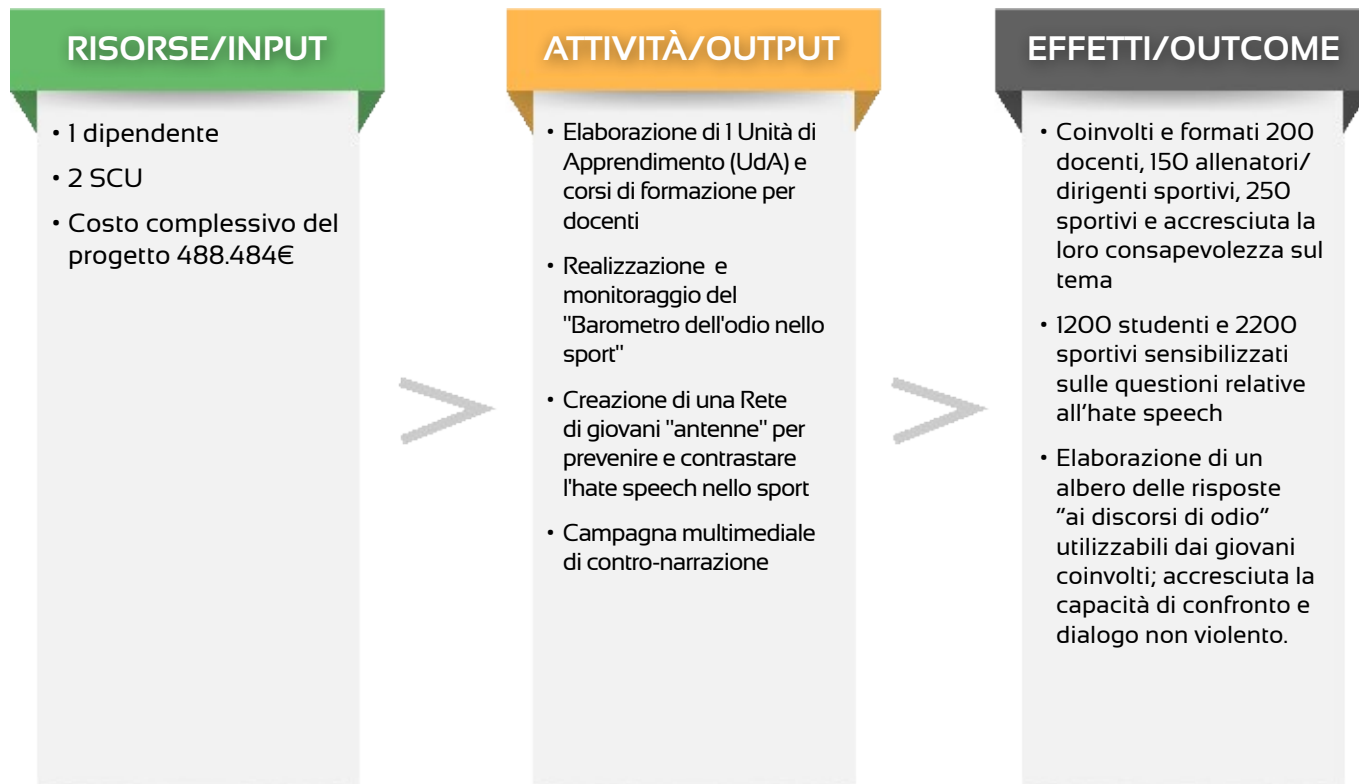
Finanziatori

AICS

Partner

CVCS

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO





Odiare
non
è uno
sport

stare
ambito sportivo

ività verbale ● Minaccia di
discriminatorio

te
di:

3 su 4
di post su FB

1 su 2
su twitter*

ne contrastarlo?

aggiore consapevolezza del fenomeno
rmazione e coinvolgimento di giovani e realtà sportive
rrazione positiva dell'inclusione in ambito sportivo
lle squadre anti-odio formate grazie al progetto

IPA - INSIEME PER L'AMBIENTE

IL PROBLEMA

Gli effetti drammatici del cambiamento climatico continuano ad essere un'emergenza, nonostante da anni gli Stati discutano sulla necessità di agire e sull'obbligo di dotarsi di regole vincolanti per garantire un futuro sostenibile al nostro pianeta. Scarsa capacità e volontà da parte dei governi di mantenere gli impegni presi con l'adesione all'Agenda 2030.



IL CAMBIAMENTO

- sviluppare una cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
- promuovere percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;
- sensibilizzare le persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane.

Il Progetto

Il progetto **"Insieme per l'Ambiente! Sensibilizziamo le nuove generazioni sulla giustizia climatica"**, mira a promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico attraverso: l'accrescimento delle conoscenze delle giovani generazioni al fine di stimolare la cultura della sostenibilità ambientale attenta alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e facilitare la relazione con la società, il mondo della scuola e del lavoro e le istituzioni locali; lo sviluppo e il rafforzamento delle reti associative del Terzo settore attraverso le relazioni con altri enti territoriali, istituzionali e non, per sollecitare le comunità sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Beneficiari

Studenti, docenti, autorità locali (250 Scuole - 500 Docenti - 15.000 Studenti)

Finanziatori

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

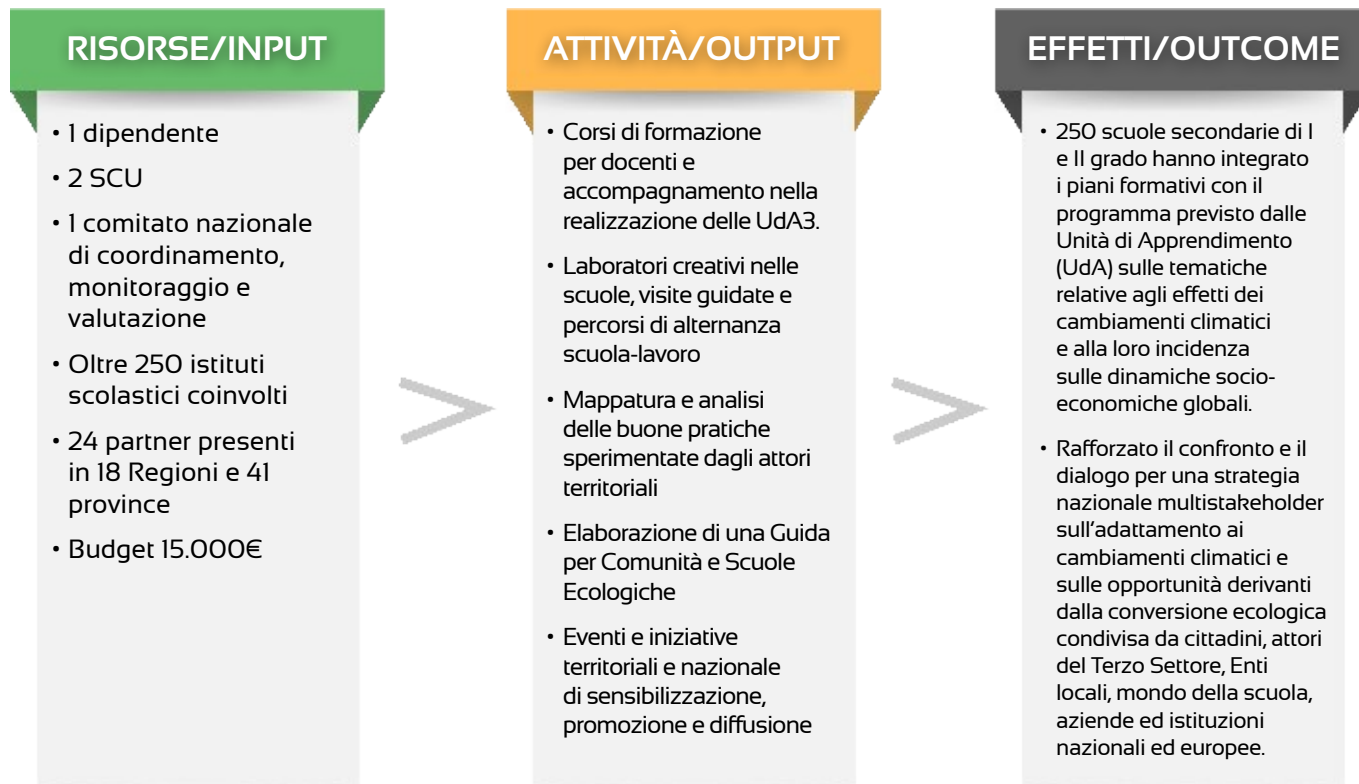
Dove

Italia (18 Regioni e 41 Province)

Partner

FOCSIV

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO



MiWy2 - Festival di cinema e intercultura per le scuole

IL PROBLEMA

Pregiudizi e stereotipi costituiscono una componente importante del razzismo, specie quando sono diretti a minoranze etniche attraverso un intreccio di processi socio-strutturali, culturali e psicologici, che possono derivare da un'errata percezione del diverso, da una totale disconoscenza dell'altro o semplicemente dal sottovalutare secoli di oppressione, discriminazione e sfruttamento.



IL CAMBIAMENTO

Costruire una società inclusiva, all'interno della quale le differenze culturali, etniche e sociali siano percepite come un valore ed un arricchimento personale e collettivo. Stimolare i giovani al confronto e all'esercizio dello spirito critico e della curiosità.

Il Progetto

Il MiWY Festival è un'occasione unica per le classi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di tutta Italia per vedere film d'autore inediti da Africa, Asia e America Latina che favoriscono un approccio non stereotipato alla conoscenza delle culture e delle realtà dei tre continenti. Il progetto è **finanziato nell'ambito del piano Cinema Scuola di MIUR e MIBACT** in partnership con **Fondazione ISMU** e per la sua seconda edizione il MiWY diventa nazionale e arriva in tutta Italia, grazie alla collaborazione di MLFM, COPE, LVIA e CVM.

Beneficiari

Studenti delle scuole secondarie di I e II grado

Finanziatori

MIBACT

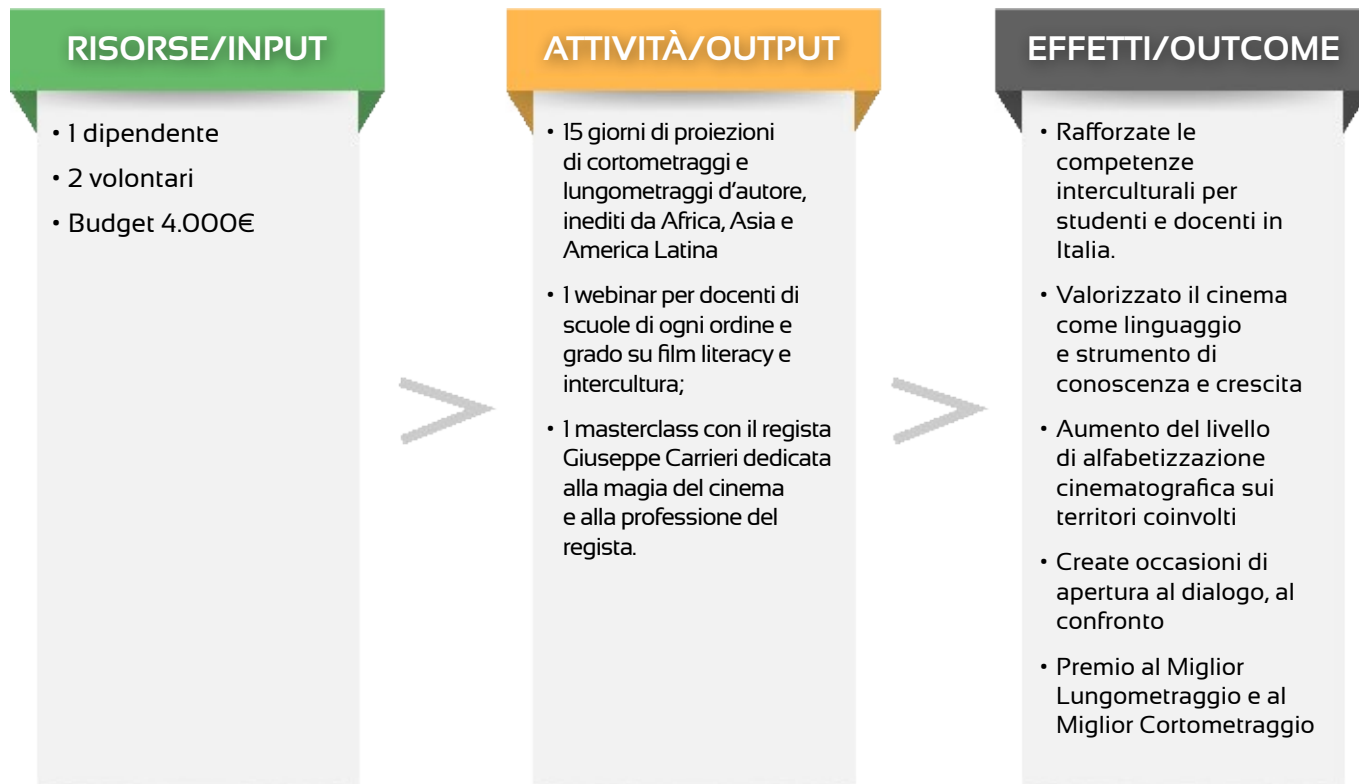
Dove

Milano, Lecco, Lodi, Biella, Senigallia, Forlì, Catania

Partner

COPE

LA CATENA DEL CAMBIAMENTO



PROGETTI IN AVVIO

INCLU.D.I. – INCLUSIONE DI IMMIGRATI

AMBITO DI INTERVENTO: INCLUSIONE SOCIALE PROMOZIONE DI UNA CITTADINANZA INCLUSIVA

Il Progetto

Il progetto intende realizzare un percorso integrato di inserimento socio-lavorativo rivolto a 12 richiedenti asilo e/o protezione internazionale. L'obiettivo è quello di garantire ai beneficiari l'erogazione di servizi di supporto alla qualificazione delle competenze e all'inserimento socio-lavorativo, al fine di promuovere un processo di inclusione efficace. Le azioni progettuali previste riguarderanno:

1. attività indirizzate alla persona: presa in carico- erogazione di un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze di base e tecnico professionali.
2. attività indirizzate all'inserimento lavorativo: tirocinio di orientamento e di inserimento al lavoro - accompagnamento e tutoring per soggetti che saranno assunti dall'impresa presso cui hanno realizzato il tirocinio.

Beneficiari

Richiedenti asilo e/o protezione internazionale e rifugiati

Dove

Sicilia - Catania

Finanziatori

Regione Siciliana – Avviso 19/2018

Partner

CEOFOR

PROGETTI IN AVVIO

TIME TO CARE

AMBITO DI INTERVENTO: WELFARE LEGGERO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

Il Progetto

Time to care intende favorire lo scambio intergenerazionale attraverso l'attivazione di servizi che vedano direttamente coinvolti sia i giovani sia gli anziani. La **popolazione anziana** beneficerà dei seguenti servizi: consegna a domicilio di beni di prima necessità; accompagnamento/trasporto protetto, che costituisce un servizio fondamentale di facilitazione della mobilità e risulta cruciale per garantire la frequenza presso centri diurni o strutture socio-sanitarie-assistenziali, oltre che per mantenere un livello accettabile di socializzazione e di inclusione a favore di persone che diversamente sarebbero costrette alla solitudine e all'isolamento; momenti di animazione sociale (giochi, lettura collettiva, esercizi fisici).

- Nel 2020 le attività si sono arrestate a causa del Covid-19 e si prevede il riavvio nel 2021. È stato però possibile concludere il processo di selezione dei 15 giovani beneficiari, realizzando la relativa formazione (35 ore) sulle tematiche del progetto.

Beneficiari

15 giovani con meno di 35 anni e almeno 60 anziani

Dove

Sicilia - San Michele di Ganzaria e San Cono (CT)

Finanziatori

Dipartimento per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale

Partner

FOCSIV

I nostri progetti europei

In linea con le attività e i progetti focalizzati sulle tematiche della cittadinanza globale, a partire dal 2013 abbiamo iniziato ad inserirci in maniera attiva sui programmi *Lifelong Learning*, *Erasmus+* e *Europe for Citizen* dell'Unione Europea a gestione diretta. I principali temi trattati attraverso queste azioni sono: ***cittadinanza attiva, valorizzazione e convalida delle competenze professionali acquisite col volontariato (apprendimento informale); analisi sul futuro del terzo settore; metodologie di advocacy sociale e comunicazione non violenta per l'integrazione dei rifugiati; sensibilizzazione e contrasto al cyber bullismo.***

Il CO.P.E. quindi attraverso la realizzazione di questi progetti intende sviluppare specifiche competenze e assumere un ruolo attivo anche sulle questioni più rilevanti a livello europeo, individuando in tale partecipazione un'ulteriore opportunità per raggiungere i propri obiettivi e realizzare la *mission*. **Anche in questo caso è stato necessario avviare una riformulazione delle attività, dovendo soprattutto annullare tutte le date previste per i meeting e gli scambi tra partners in presenza, prevedendo esclusivamente incontri, workshop, webinar in modalità online.**



I progetti 2020

ISSE: Improving Skills of Social Entrepreneurs

Ambito di intervento: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche / educazione adulta attraverso partnership strategica.

Durata del progetto: Settembre 2018 – Agosto 2020

Paesi Partner: Spagna, Italia, Cipro, Belgio, Polonia, Turchia.

Il progetto ISSE prevede una serie di azioni volte a migliorare le opportunità di lavoro nell'ambito dell'imprenditoria sociale ed accrescere la visibilità dell'Economia sociale, rafforzando le capacità manageriali e professionali dei soggetti operanti nel settore e le opportunità di networking tra le diverse realtà imprenditoriali.

Anche le attività di questo progetto sono state fortemente rallentate dalla pandemia, ma attraverso gli strumenti Social del COPE, durante il 2020, è stato portato avanti un processo di reclutamento di giovani aspiranti imprenditori. È stata elaborata insieme ai partner una piattaforma online come incrocio tra gli aspiranti imprenditori e i mentors messi a disposizione per sviluppare insieme i potenziali progetti.



VolExpo - Volunteering Management Expedition

Ambito di intervento: Rafforzamento e accrescimento competenze dei volontari e networking internazionale.

Durata del progetto: Settembre 2019 – Agosto 2021

Paesi Partner: Finlandia, Italia, Bulgaria, Romania, Polonia, Lettonia, Portogallo, Turchia, Ungheria

Il progetto VolExpo ha come obiettivo principale il miglioramento delle competenze metodologiche dei manager e coordinatori dei volontari (retribuiti e non); a tal fine vengono individuati metodi e strumenti che soddisfino le loro esigenze, facendo particolarmente leva sul digitale (attraverso piattaforme di eLearning, webinar, discussioni). Un altro aspetto importante è quello di rafforzare i network creati tra i manager europei: a livello locale implementando gli strumenti di lavoro individuati e a livello internazionale realizzando progetti di mobilità per favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche tra i diversi soggetti coinvolti.

Nel corso del 2020 tutti i meeting si sono svolti esclusivamente online e sono stati individuati gli strumenti (i tools) potenzialmente più adatti allo sviluppo delle 4 aree tematiche del progetto: management, supervisione, cooperazione, comunicazione, svolgendo:

- formazione online tra i manager di volontari allo scopo di diffondere l'implementazione di questi tools e raccogliere i primi feedback.
- incontri dedicati con i manager (formazione ai formatori) per sperimentare tali strumenti nelle loro organizzazioni ed elaborare suggerimenti e proposte di miglioramento.





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

VolExpo Training event

WELCOME!

from 9th of March to 11th of March 2021
at 10:00 – 14:00 Central European Time

Participants visible in the grid include:

- uğur / Turkey
- Ercan KÜÇÜKARSLI
- Ezgi-Okan, TUR
- Riikka, Finland
- Sirpa, Finland, Sivi...
- Kaan Bulgaria
- Magda, Poland
- Dzaneer, Bulgaria
- João | Portugal
- JUDIT Hungary
- Krisztina HUNGA...
- Carolina Jurcău
- Iga, Poland
- Elvis - Latvia
- Chiara - Italy
- Johanna, Finland
- Éva, Hungary
- Eszter, Hungary
- Noemi, Italy
- Edyta, Poland
- Annikka, Finland
- Laura Bulmane
- Tais, Brazil (Port...
- Barbara, Italy

JUDIT Hungary

Ercan KÜÇÜKARSLI

Sirpa, Finland, Sivi...

Luisa, Portugal

Aija, Latvia

Krisztina HUNGA...

Carolina Jurcău

Barbara, Italy

Éva Molnár

Magdalena, Pol...

From Edyta, Poland to Lv...

"Under the Tuscan s...

From Iga, Poland to Every...

Raise of the dead

From Magda, Poland to E...

Dirty Dancing

From Ezgi-Okan, TURKEY

Pulp Fiction

From Eszter, Hungary to E...

kill bill

From Johanna, Finland to

Iron Man :D

To: Everyone

Type message here...

Thesis, Antithesis, Synthesis – Migration Labs

Ambito di intervento: Migrazione ed integrazione, lotta ai pregiudizi e alle fake news

Durata del progetto: 2019 - 2021

Paesi Partner: Italia, Romania, Serbia, Portogallo, Russia

Il progetto mira a sostenere un'idea di cittadinanza inclusiva e a contribuire alla partecipazione civica e democratica, riaffermando i valori di solidarietà, dialogo interculturale, comprensione reciproca e lotta agli stereotipi, contro le minoranze in generale, e in particolare sulle migrazioni, migranti e rifugiati. Partendo dalla triade tesi, antitesi e sintesi tipica in filosofia del metodo dialettico sono stati impostati durante l'anno 4 workshop online, che hanno avuto finalizzati al confronto tra i partecipanti, circa 100 giovani in Italia, sulle questioni oggetto del progetto:

- Thesis lab 1 - narrazione diretta dell'esperienza dell'essere un migrante, attraverso le testimonianze degli ospiti dello Sprar di Catania);
- Thesis Lab 2 - narrazione delle condizioni di accoglienza del sistema italiano con un focus su attività istruttoria.
- Antithesis Lab 1 - testimonianza della narrazione xenofoba e delle *fakenews* sulle questioni legate alle migrazioni con l'intervento di Luca Faenzi, responsabile comunicazione Mediterranea Saving Humans);
- Antithesis Lab 2 - giochi di ruolo per la decostruzione dei pregiudizi.



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union



ADVOCACY ED INIZIATIVE A LIVELLO LOCALE

Le conseguenze della Pandemia sui territori

Abbiamo sperimentato tutti in prima persona il dramma della pandemia che oltre al dramma dell'emergenza sanitaria, ha generato tragiche conseguenze sul piano sociale e politico, con l'acuirsi delle **diseguaglianze in tutto il mondo**. Abbiamo pertanto cercato di avviare nei territori dove lavoriamo un processo volto a stimolare l'impegno di ciascuno nel cambiare il proprio stile di vita, iniziando proprio dalla presa di responsabilità e impegno per la propria comunità in un'ottica di riavvicinamento tra globale e locale.

Portale "Catania Solidale"

Dall'esperienza della **Rete catanese #Restiamo umani-Incontriamoci** per i diritti, per la giustizia sociale, contro le discriminazioni e il razzismo, di cui il COPE fa parte, insieme altre 25 realtà associative del territorio, nasce il **Portale "Catania Solidale"** <https://www.catantiasolidale.it/> per raccogliere tutte le informazioni relative a servizi e iniziative che il Comune di Catania, associazioni, gruppi spontanei, cittadine e cittadini hanno attivato sul territorio, per offrire un supporto pratico e materiale a chi l'emergenza COVID 19 ha messo più in difficoltà. Il COPE grazie ai suoi volontari ha potuto realizzare:

- **Emergenza sociale** - Supporto online alla gestione del portale ed alle richieste in arrivo
- **Emergenza alimentare** - Raccolta di beni di prima necessità e gestione del magazzino alimentare all'interno del progetto "Catania aiuta", promosso da Emergency in collaborazione con il Comune sul territorio catanese ed a San Michele di Ganzaria in collaborazione con le istituzioni locali.
- **Emergenza educativa** - Supporto scolastico online con attività di doposcuola rivolte a bambini le cui famiglie si sono trovate del tutto impreparate ad affrontare la didattica a distanza.





INSIEME A

CATANIA AIUTA

PER I PIU FRAGILI

#COVID 19



095 8207675 - 095 7189822



337 3404980



catania@volontari.emergency.it



Chat su www.catantiasolidale.it

Le storie

La mia figlia maggiore, Aisha, ha 10 anni e frequenta la scuola elementare. Nel mese di marzo, come tutta Italia, ci siamo trovati in lockdown, chiusi a casa con i nostri figli. È stato un trauma per tutti, anche per i più piccoli.

Abbiamo faticato tantissimo a seguire i compiti assegnati soprattutto per alcune materie. Un giorno mi ha chiamata Jeanne, anche lei senegalese trapiantata a Catania: sua figlia Colette, compagna di Aisha, stava iniziando le lezioni di doposcuola on line fornite da un'associazione di Catania, il COPE, che Jeanne conosce bene! Mi ha subito messa in contatto con la referente, Valeria Gallitto, la quale mi ha spiegato le modalità di svolgimento, e poi ci ha affidato a Chiara, che è diventata per mia figlia il suo punto di riferimento!

Chiara non ha solo aiutato Aisha con l'attività didattica, ma ha compreso la solitudine dei nostri bimbi nel non potersi confrontare coi loro coetanei. Come madre mi sento rincuorata e ringrazio il COPE per il sostegno ricevuto in questi mesi".

Adjì, donna senegalese
da molti anni residente a Catania con la sua famiglia



Riconoscimenti

Renata Cardì, Vice-Presidente del COPE ha vinto nel 2020 il **Premio del Volontariato**, promosso da FOCSIV, iniziativa arrivata alla 27° edizione, per la categoria **“Volontario per l'emergenza COVID-19”**. Renata fa parte di quel gruppo di giovani del 1983 che hanno scelto di promuovere la cooperazione allo sviluppo, dando vita alla nostra organizzazione. Negli anni '90 conobbe la Guinea Bissau, Paese africano in cui ha messo “radici d'amore” e per cui continua ad adoperarsi per ottenere migliori condizioni di vita per la popolazione. Da sempre è attiva anche sul territorio siciliano, dedicando il suo tempo agli altri, in modo particolare agli ultimi delle nostre società. Come ogni anno, anche nel 2020 era pronta a partire per la missione di valutazione in Guinea Bissau, ma la pandemia di Covid-19 l'ha fermata.

Le Storie...

“Durante il lockdown non potevamo restare chiusi a casa a braccia incrociate, ma dovevamo fare qualcosa di concreto per rispondere ai nuovi bisogni delle numerose persone in difficoltà, famiglie italiane e straniere, singoli cittadini italiani e migranti...”

Renata Cardì

Renata, **rendendosi conto del tragico evolversi della crisi, rinnova il suo impegno e trasforma la sua casa in una piccola “cucina solidale”** da cui partivano panini e pasti caldi; il suo telefono diventa un centralino che smista richieste di aiuto e offerte di cibo e prodotti; la sua automobile è stata mezzo di raccolta e trasporto di generi alimentari distribuiti poi insieme alle ragazze del Servizio Civile. **Tutto ciò è stato possibile grazie al suo impegno, alla fiducia nel prossimo e alla sua dedizione verso l'essere umano.**

- Scopri di più sul Premio di Renata: <http://www.premiodelvolontariato.focsiv.it/it/participant/renata-cardi-2/131/info>



¹ Il Premio del Volontariato è il riconoscimento che FOCSIV dedica a quanti si contraddistinguono nell'impegno contro ogni forma di povertà ed esclusione. Alla luce dell'emergenza COVID-19, che ha visto coinvolti in prima linea molti volontari, tra i quali numerosi impiegati nel Servizio Civile Universale, oltre alle due storiche categorie del Volontario Internazionale e del Volontario dal Sud, se ne sono aggiunte altre due quella Volontario Servizio Civile Universale in Italia durante l'emergenza COVID-19 e quella Volontario per l'emergenza COVID-19.

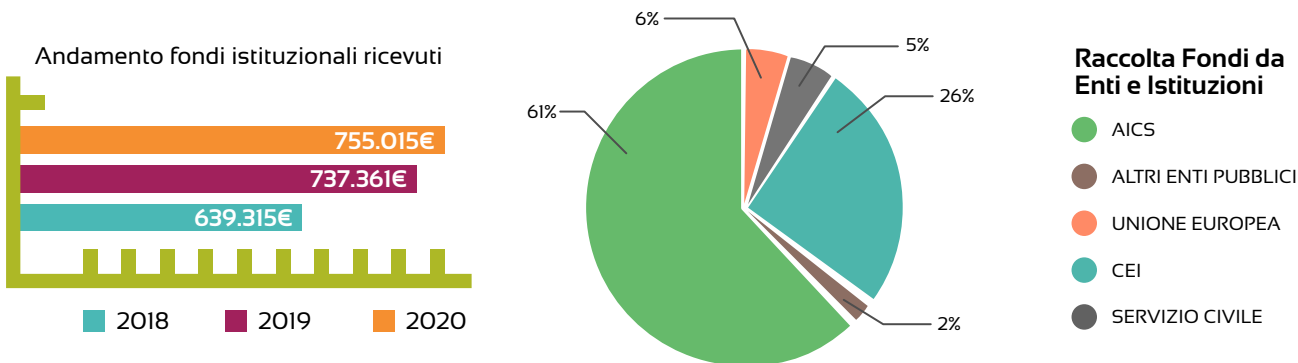


DIMENSIONE ECONOMICA

Raccolta e destinazione dei fondi

Raccolta fondi da Enti e Istituzioni

Nel 2020 il CO.P.E ha ricevuto finanziamenti da Enti ed Istituzioni per un ammontare pari a **755.015 euro**. Il trend, rispetto agli ultimi tre anni, resta positivo, nonostante l'impatto della pandemia.

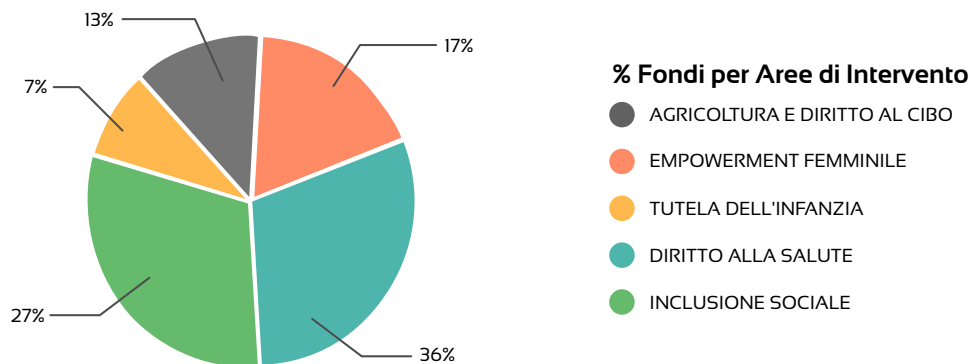


Come è possibile osservare dai dati, ci siamo impegnati a rafforzare il rapporto con questi soggetti, consolidando i partenariati con i donatori chiave, in modo particolare con l'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (Ministero degli Esteri). L'obiettivo è quello di costruire un rapporto che sia basato sulla condivisione delle strategie e delle programmazioni per cogliere non solo opportunità di finanziamento tramite singole progettazioni, ma definire partnership di lungo periodo. In questo 2020, come non mai, tali finanziamenti hanno garantito la copertura delle attività istituzionali e la sostenibilità finanziaria.

Anche con il mondo delle Fondazioni l'obiettivo è quello di stabilire dei partenariati strategici: nel 2020 abbiamo ricevuto supporto dal Fondo CEI, destinando i contributi ai progetti, soprattutto in ambito sanitario e dedicando specifici progetti alla lotta contro il Covid-19.

Come abbiamo utilizzato i fondi raccolti da Enti ed Istituzioni

Il **66%** del totale dei fondi raccolti da Enti ed Istituzioni (pari a **501.959,24 euro**) è stato destinato nel 2020 alla realizzazione dei **Progetti di cooperazione allo sviluppo** centrali per la nostra mission. In particolare, grazie ai finanziamenti ottenuti, siamo riusciti a dare maggior rilievo ai progetti legati al Diritto alla Salute, rafforzando alcune progettualità in ambito sanitario, già punto di riferimento per le comunità locali, soprattutto sul territorio della Tanzania; ma avviando anche tutte le iniziative e progetti dedicati all'impatto del coronavirus.



Tra gli obiettivi per il prossimo anno, puntiamo ad accrescere il numero di sostenitori per i progetti di *Tutela dell'Infanzia*, con una particolare attenzione al tema della disabilità. Relativamente a quest'ambito sarà prioritario:

- trovare risposte ai bisogni emersi durante le attività svolte con i bambini del Centro *Mangafaly* (alcuni dei quali presentano disabilità fisiche e psichiche);
- continuare a valorizzare il collegamento tra processi di inclusione ed attività sportive, grazie alle opportunità offerte dal progetto *All Inclusive*.

I progetti legati all'*Empowerment femminile*, hanno come obiettivo quello di raggiungere o mantenere la piena indipendenza; sono necessari periodicamente investimenti per migliorare la qualità dei mezzi tecnici utilizzati e la formazione delle donne coinvolte, da cui si attinge attraverso la raccolta fondi da privati.

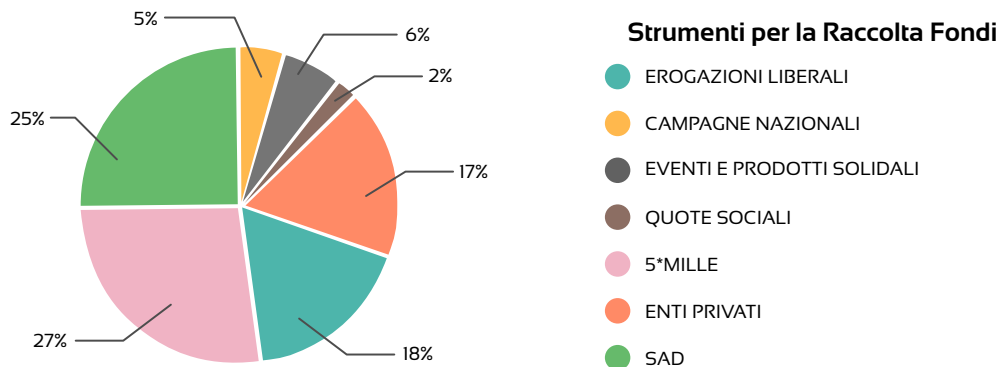
Inoltre tale ambito di intervento risulta trasversale a molti dei nostri progetti, i quali hanno tra i loro beneficiari un alto numero di donne, realizzando così in modo implicito processi di emancipazione.



Raccolta Fondi da Privati

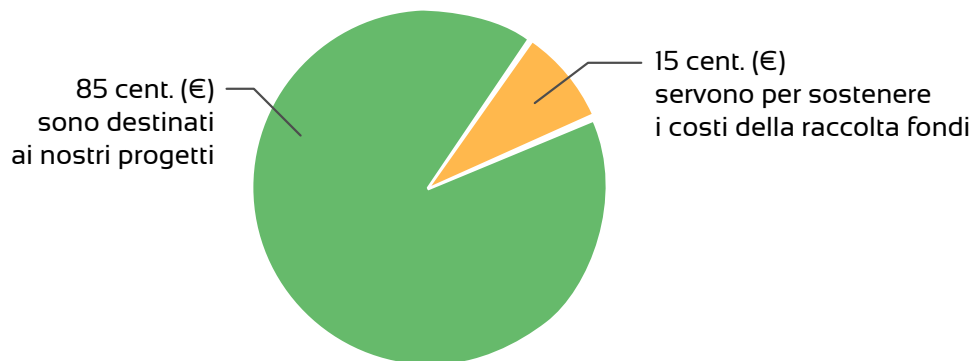
Il Covid-19 ha impattato fortemente anche sulle attività di raccolta fondi, bloccando le Campagne e gli eventi di piazza aperti al pubblico. Non è stato facile riformulare le attività ed affrontare la riduzione delle donazioni. Per fortuna, grazie ad alcuni dei nostri strumenti di raccolta fondi, siamo riuscite a mantenere il supporto di tutte quelle persone e gruppi che nonostante il difficile periodo hanno scelto di continuare a restare accanto al COPE.

Ciò che abbiamo raccolto è stato ottenuto grazie al sostegno dei nostri donatori regolari e in particolare ai donatori del Sostegno a Distanza.



Nel 2020 abbiamo raccolto dai privati un totale di **55.516€** grazie al prezioso contributo di ***persone, associazioni, enti religiosi ed aziende amiche*** che hanno scelto di aiutarci e supportare il nostro lavoro quotidiano.

Come utilizziamo ogni euro donato



Le spese per raccogliere fondi rappresentano il 15% dei fondi effettivamente raccolti, comprensivi anche del costo del personale relativo al settore; pertanto l'85% delle risorse viene destinato alla realizzazione dei progetti.

Il settore della raccolta fondi da privati (*fundraising*) rappresenta per noi un ambito in cui crescere ed investire: ci siamo posti degli specifici obiettivi di crescita, che ci auguriamo di poter portare avanti nei prossimi tre anni ed in particolare:

- rafforzare le relazioni con i nostri donatori attuali;
- individuare potenziali grandi donatori;
- avviare campagne di lasciti testamentari;
- avviare partnership con aziende ed altre organizzazioni in un'ottica di *corporate social responsibility*

Gli strumenti di raccolta fondi

Abbiamo sviluppato nel tempo alcuni strumenti che sono divenuti un segno di riconoscimento dell'Associazione e grazie ai quali continuiamo a mantenere un forte legame con chi ci supporta.

Ad ogni modo, resta centrale per noi considerare la raccolta fondi come mezzo per sensibilizzare i nostri interlocutori sulle tematiche su cui si concentrano le nostre attività e un'occasione per far conoscere i nostri progetti.

I Nostri Donatori

Nell'anno 2020 abbiamo potuto contare sul sostegno di **50 donatori** che garantiscono circa il **30%** delle entrate per il *fundraising*, rappresentando ormai per noi una base costante.

Lo strumento principale utilizzato da ben 15 anni è quello del **SOSTEGNO A DISTANZA (SaD)**, come mezzo di collegamento diretto tra donatore e beneficiario; inoltre il SaD consente di offrire ai bambini beneficiari l'opportunità di crescere serenamente nel loro paese di origine e garantirgli cure e assistenza adeguate anche quando la situazione familiare o sanitaria non gli consente di crescere correttamente. Questo tipo di strumento ci consente pertanto di intervenire efficacemente nell'ambito di intervento relativo alla Tutela dell'Infanzia.

Chi sceglie il sostegno a distanza del CO.P.E lo fa perché ha fiducia e stima nell'organizzazione, perché riesce ad intravedere i risultati ottenuti grazie al proprio contributo, che va a favore di tutta la collettività e non solo del singolo bambino beneficiario, come azione di cittadinanza globale.

Progetti sostenuti e Paesi coinvolti: in Tanzania il Centro di accoglienza per bambini orfani e sieropositivi "*Sisi Ni kesho-Noi siamo il futuro*"; in Madagascar il Centro polifunzionale diurno "*Mangafaly*"; in Guinea Bissau la rete "*Pegan ha Mon-Dammi la mano*" realizzata con associazioni locali ed enti religiosi che si occupano di protezione dell'infanzia.

I risultati ottenuti: sono sempre collettivi, cioè ogni donatore riesce a sostenere una parte del progetto e i costi derivanti dalla gestione del progetto stesso (personale, vitto e alloggio, cure mediche, atti amministrativi, trasporti, ecc.), ricevendo notizie e aggiornamenti generali e specifici su un bimbo/-a assegnato/-a.



Raccolta fondi da aziende e altri enti privati

Ci stiamo impegnando a costruire relazioni con alcune realtà aziendali, che hanno scelto di supportare i nostri programmi, attraverso la cessione di beni oppure supportando finanziariamente le nostre iniziative di solidarietà. Anche altri Enti non Profit, condividendo con noi alcune progettualità, coinvolgono i loro sostenitori nei nostri progetti, soprattutto nell'ambito della Tutela dell'Infanzia e della Salute materno-infantile. Anche il mondo della Scuola, oltre a collaborare sul piano formativo e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, sceglie, in varie forme, di supportare le iniziative e i progetti del COPE.

Ringraziamo in particolare *Coop Alleanza 3.0*, *SPER - S.P.A.*, *Acqua e Sapone Catania*, *Bottega dal Mondo Equociqui*, *Linus School (Soc. Coop. Sociale "Cantiere Scuola")*, *Associazione Cactus Onlus*.



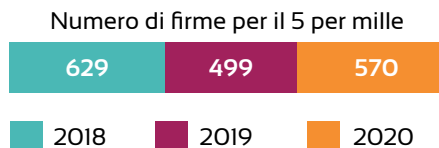
Raccolta fondi in occasione di eventi e campagne di sensibilizzazione

Mandali tutti a Scuola con il tuo 5 per mille

570 persone nel 2020 hanno scelto il CO.P.E.

Importo totale ricevuto: 17.994,19€ (annualità 2020 - anno d'imposta 2019)

Istituito nel 2006 in forma sperimentale, il **5 per mille** è diventato un importante mezzo di sostentamento per numerosi enti non profit e anche per la nostra organizzazione: rappresenta circa il 33% delle entrate dalla raccolta fondi da privati e l'andamento delle scelte si è complessivamente mantenuto costante negli ultimi tre anni. In particolare, a seguito della crisi pandemica, il Ministero del Lavoro si impegnato ad erogare nel 2020, agli Enti beneficiari, le somme relative alle annualità 2018 e 2019.



Nel 2020 abbiamo rinnovato la nostra Campagna, elaborando una nuova creatività ed implementando uno specifico piano di comunicazione. Abbiamo scelto di destinare i fondi ai **programmi di protezione dell'infanzia in Madagascar (Centro Mangafaly)**, per ridurre la dispersione scolastica dei bambini ed accrescere i livelli di prescolarizzazione.

Come richiesto dalla normativa vigente, predisponiamo i relativi prospetti di rendicontazione e le relazioni collegate.

Osserviamo che i risultati per COPE degli ultimi 3 anni sono

sostanzialmente stabili, potendo contare su un numero di firme ormai consolidato nel tempo. **Attualmente grazie ai fondi ricevuti dal 5 per mille riusciamo a coprire circa il 60% delle spese sostenute per coprire i costi di gestione delle attività educative. Ringraziamo tutte le persone che ogni anno continuano a fidarsi ed a scegliere il COPE!**





**Mandali tutti a
Scuola!**

**CON IL TUO
5 X MILLE**

C.F. 93009320875

***Grazie a te ogni anno più di 80
bambini possono ricevere formazione
ed un pasto completo al giorno!***

METTICI LA FIRMA!

COPE
Cooperazione Paesi Emergenti

Campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria"

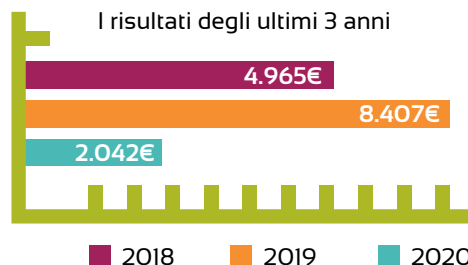
Intervento sostenuto: *"NutriAmo il nostro futuro – Tutti a tavola alla Chekechea di Msindo"* in Tanzania.

Fondi raccolti: 2.042€ (da distribuzione riso ed offerte)

10 banchetti

30 ore di volontariato

La diciottesima **edizione** della **Campagna Abbiamo riso per una cosa seria**¹, in questo difficile 2020, non si è potuta svolgere nel consueto periodo di maggio ma, in accordo con la FOCSIV, è stata spostata al periodo autunnale, nei week end del 23-24 settembre e 5-6 ottobre, durante i quali abbiamo potuto allestire alcuni banchetti grazie al supporto delle comunità parrocchiali che da anni promuovono insieme al COPE la Campagna. Purtroppo anche questa iniziativa ha subito un forte arresto a causa del Covid- 19. Negli ultimi tre anni avevamo osservato un trend di crescita dei risultati raggiunti, che purtroppo ha subito un rallentamento dato dalle conseguenze della pandemia.



¹Aderiamo e portiamo avanti la Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Abbiamo riso per una cosa seria" realizzata da FOCSIV, il cui obiettivo centrale è la promozione dell'Agricoltura Familiare in Italia e nel mondo, come modello sostenibile, più equo e più giusto di democrazia alimentare.

Special Online #DonailTuoRiso

... tuttavia, anche in questo caso, abbiamo convertito le attività in modalità online e avviato nel mese di maggio l'iniziativa solidale "Dona il tuo riso": diversi sostenitori del COPE, per i quali la Campagna rappresenta un appuntamento a cui non rinunciare, hanno scelto di donare simbolicamente il loro pacco di riso, attraverso una donazione online per supportare:

- le spese alimentari, di cura e prevenzione per i piccoli ospiti del Sisi ni Kesho in Tanzania.
- il progetto di solidarietà "Catania Aiuta" promosso da Emergency Catania, Rete Catanese #Restiamoumani #incontriamoci e Fondazione "Angelo D'Arrigo", in collaborazione con il Comune di Catania, destinando così il proprio pacco di riso alla raccolta di genere alimentari per aiutare e garantire un po' di serenità a tante famiglie del catanese.

Inoltre i pacchi di riso, in giacenza dalle precedenti edizioni della Campagna, sono stati donati alla Moschea di Catania, in collaborazione con Imam Abdelhafid e ad altre Associazione del territorio (Gammazita e Trame di Quartiere) che durante tutto il lock down si sono occupate della distribuzione di prodotti alimentari nei quartieri più colpiti dall'impatto sociale ed economico della pandemia.



#donailtuoriso



**DONA IL TUO
PACCO DI RISO!**

**DIFFONDI LA
SOLIDARIETÀ**

11-25 MAGGIO

COPE

Perché il riso...

Lo strumento della Campagna è il **riso**, alimento tra i più diffusi al mondo anche tra i più poveri, che permette quindi di promuovere un modello di sviluppo sostenibile attento alla qualità, alla sicurezza alimentare, all'ambiente ed ai territori.

Le finalità: il ricavato è andato a sostegno dell'intervento "NutriAmo il futuro - Tutti a tavola alla Chekechea di Msindo" in Tanzania. L'intervento intende rafforzare le attività del progetto già avviate, garantendo in particolare la mensa scolastica ed assicurando ogni giorno almeno un pasto equilibrato, con una specifica attenzione alle problematiche legate alla malnutrizione:

- ampliare l'apporto di proteine e vitamine nella dieta giornaliera dei bambini;
- offrire una dieta variegata supportata da un monitoraggio sanitario più ampio;
- sensibilizzare le famiglie e gli insegnanti sull'importanza di un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Ringraziamo ancora una volta i nostri **VOLONTARI**, senza i quali non sarebbe possibile realizzare questo tipo di attività!

COPE
Cooperazione Paesi Emergenti

Consuma responsabile,
mangia cibo sano e giusto!

Contribuisci a creare un
mondo più sostenibile!

#risoxunacoseria





Campagna Focsiv-Caritas "Dacci oggi il Nostro Pane Quotidiano" Insieme per gli ultimi

Fondi raccolti: 2.400€

In occasione della Giornata Internazionale del Mediterraneo, l'8 luglio 2020, i soci FOCSIV insieme a CARITAS Italia, hanno deciso di unire le forze ed avviare la Campagna INSIEME PER GLI ULTIMI per non dimenticare chi è rimasto indietro e chi ha subito ancora più duramente le conseguenze della pandemia, che si trasformando sempre di più non solo in emergenza sanitaria ma anche in pandemia della Fame. Anche il COPE ha deciso di aderire a questa importante opportunità, per riflettere, confrontarci ed impegnarci sui temi della povertà, della fame, del lavoro, dell'educazione, delle disuguaglianze e per sostenere gli interventi nelle varie aree del mondo delle Caritas e dei soci FOCSIV: 62 interventi in Africa, Medio-Oriente, Asia, America Centrale, America Latina, Europa dell'Est e Balcani, affinché si possa concretizzare un'azione semplice: "Condividi il pane. Moltiplica la speranza".

I primi mesi della Campagna hanno visto l'arrivo di risultati non indifferenti grazie al supporto di media partner e sponsor importanti come "Banca Etica", "Avvenire", "Famiglia cristiana" e "TV2000", mettendo in campo uno specifico piano di comunicazione.

Le finalità: il ricavato sostiene i nostri interventi di Tutela dell'Infanzia in Tanzania, rivolti a 200 bambini, con particolare attenzione all'ambito educativo e al diritto al cibo.

- Per approfondire e per scoprire e possibile visitare la pagina del sito della Campagna di riferimento <https://www.insiemepergliultimi.it/interventi/co-p-e-cooperazione-paesi-emergenti-tanzania/>

La Campagna proseguirà anche nel corso del 2021 per continuare ad offrire risposte alle tante situazioni di fragilità in Italia e nel mondo.



Le storie

“Vi raccontiamo la storia di Consolata, 12 anni e Carmelita 10 anni. Entrambe orfane dei genitori, arrivarono al centro “Sisi Ni kesho-Noi siamo il futuro” che avevano pochi mesi di vita e poche possibilità di essere accudite da ciò che rimaneva delle loro famiglie povere e senza punti di riferimento. Cresciute al Centro Sisi Ni Kesho, con pochi e sparuti contatti con i fratelli e sorelle di origine, ne hanno trovati tanti altri che, nel corso degli anni di attività, sono arrivati piccoli, talvolta malati, per poi tornare a casa cresciuti e in salute.

Adesso Consolata e Carmelita sono le più grandi tra gli ospiti della struttura e la loro amicizia si è trasformata in una vera e propria “Sorellanza”: vivono quasi in simbiosi, le loro giornate sono scandite dalla scuola. Frequentano entrambe la classe V della scuola primaria, le loro materie preferite sono matematica, scienze e inglese, ma a Carmelita piace anche studiare il kiswahili, la lingua nazionale tanzaniana. Entrambe sognano una famiglia che le accolga. Nel frattempo, hanno degli angeli custodi, le volontarie del CO.P.E. che si preoccupano del loro futuro.

Attraverso la Campagna “Insieme per gli Ultimi” possiamo continuare a sostenere le cure e gli studi di Consolata e Carmelita ed aiutarle a realizzare i loro sogni.”

Se vuoi conoscere di più sulla loro storia puoi visitare il sito <https://bit.ly/2RwSn5I> #insiemexultimi

Valeria Gallitto,
Responsabile Comunicazione



Le nostre proposte solidali

Fondi raccolti: 3.247€

Ore di volontariato: 50

Bomboniere solidali

Già da qualche anno, abbiamo introdotto, quale formula "smart" di raccolta fondi la proposta delle **Bomboniere Solidali** a tutti coloro i quali intendono festeggiare gli eventi importanti della propria vita, donando come ricordo ai propri invitati un oggetto che abbia dietro una storia di economia solidale e che dia sostegno a un progetto nel Sud del mondo. In tal modo, chi sceglie questa tipologia di donazione diventa **Testimonial della nostra Associazione!** Il CO.P.E. garantisce che oggetti e materiali vari di confezionamento realizzati dal **commercio equo&solidale**, acquistati presso fornitori di fiducia locali e lavorati dai nostri volontari, rispettino condizioni di lavoro e di vita dignitose per chi li produce e che i ricavi vadano a sostegno dei nostri progetti di sviluppo. I nostri fornitori del commercio equo sono *AltraQualità* di Ferrara e Cooperativa Macondo di Palermo.

(Per approfondire le notizie sui nostri fornitori: <https://altraq.it/> e <https://it-it.facebook.com/MacondoCommercioSolidale/>)

Questo strumento non ha subito un forte impatto dalla Covid-19, mantenendo un numero sostanzialmente invariato di ordini ed accrescendo la varietà di modelli ed oggettistica da offrire al pubblico.

Mercatino solidale

Altra piccola formula di raccolta fondi è rappresentata dai contributi provenienti dal Mercatino solidale ovvero l'artigianato che proviene da uno dei nostri progetti con sede in Tanzania, la cooperativa **Mkomanile Craft**. Chi sceglie i manufatti in stoffa africana e materiali di riciclo proposti in Italia durante i nostri eventi, sostiene la cooperativa e il suo lavoro, la causa ambientale e sociale, ricevendo in cambio un prodotto di alta qualità che mira ad entrare a breve nel circuito del commercio equo&solidale.

(Per approfondire visitate il sito della cooperativa <http://mkomanile.altervista.org/>)





Mascherine solidali

Purtroppo le mascherine, come ben sappiamo, sono entrate nella quotidianità di ciascuno di noi. Abbiamo quindi cercato di portare i colori dei tessuti africani anche al pubblico del CO.P.E. con l'iniziativa "Anche la mascherina è solidale: le mascherine realizzate si legano infatti strettamente alla nostra attività di cooperazione internazionale, facendo utilizzo dei tradizionali tessuti africani (kanga, kitenge, wax per le stoffe e la tecnica batik). Colori accesi e fantasie che richiamano la terra e la natura del continente africano, ricordando che per questi popoli ogni colore ricalca uno stato d'animo e comunica un messaggio specifico.

E' stato possibile avviare questa iniziativa grazie alla disponibilità di Cetti, volontaria ed ex-responsabile progetto in Madagascar, che ha messo a disposizione per il CO.P.E. le sue capacità, il suo tempo e... la sua macchina da cucire!

Inoltre ringraziamo anche Adama, giovane sarto gambiano, ex richiedente asilo, da diversi anni residente a Catania: abbiamo scelto di affidare anche a lui la realizzazione delle mascherine, per favorire sempre di più l'incontro tra globale e locale.



Cooperazione tra Sud

Il lavoro di Adama è stato soprattutto finalizzato ad un importante progetto di solidarietà realizzato tra il COPE, Coop Alleanza 3.0 e la Bottega di Taranto "Equociqui": **Cooperazione tra Sud** per rafforzare il massaggio di cooperazione solidale tra i Sud del mondo!

Attraverso l'acquisto da parte di Coop, 100 mascherine del COPE, realizzate da Adama, sono state donate alla Bottega "Equicquoci" per offrire supporto alla loro Campagna "Resistenza", avviata dopo il furto subito a fine 2020: le mascherine sono state regalate a tutti i donatori della Cooperativa che hanno scelto di sostenere il crowdfunding avviato da "Equociqui" per coprire i danni subiti a causa del furto. Confidiamo da questa esperienza di avviare altre possibili collaborazioni orientate non solo alla solidarietà, ma anche alla promozione di modelli sostenibili.



ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Il nostro impegno nella sostenibilità ambientale e sociale

I nostri progetti, che intervengono su “Agricoltura e Diritto al Cibo”, si basano sostanzialmente sullo sviluppo di pratiche legate all'agricoltura biologica e alla sicurezza alimentare, non solo in termini quantitativi di accesso al cibo, ma soprattutto in termini qualitativi, sposando e promuovendo un approccio *One Health*: salute ambientale, salute animale, salute umana. Inoltre prevedono azioni volte a combattere il *Land-Grabbing*, la deforestazione e i cambiamenti climatici, privilegiando l'orticoltura locale e favorendo il recupero della biodiversità.

Politiche per le pari opportunità

- il 60% di personale a contratto è donna
- 4 programmi di cooperazione hanno un focus sulle donne e sull'empowerment femminile in ambito sanitario e imprenditoriale
- La componente di empowerment femminile è presente in tutti i progetti CO.P.E. e costituisce per noi un valore aggiunto fondamentale.



SOSTIENI IL CO.P.E.

Fai una donazione

<http://cope.it/dona-ora/> per donare direttamente on line (con PayPal o carta di credito/prepagata)

Puoi effettuare un bonifico presso Banca Popolare Etica

IBAN: IT34G0501804600000011351483

intestato a: CO.P.E.- COOPERAZIONE PAESI EMERGENTI

Indica sempre la tua anagrafica e il tuo codice fiscale. Potremo ringraziarti e potrai godere dei benefici fiscali previsti (mandaci i tuoi contatti all'indirizzo mail raccoltafondi@cope.it).

Diventa volontario

Donaci un po' del tuo tempo e fai volontariato insieme a noi: per conoscere meglio il CO.P.E. e supportarlo nelle tante attività sparse per il territorio. Oppure metti a disposizione la tua professionalità e/o le tue passioni per supportare le attività dei progetti.

Dona il tuo 5 per mille

Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale del CO.P.E.: **93009320875** e metti la tua firma! Scopri di più sul nostro sito <https://cope.it/campagne/dona-il-tuo-5x1000-al-cope/>

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto quest'anno, scegliendo di contribuire in diversi modi ai nostri progetti, con l'obiettivo di riuscire a migliorare sempre di più la vita delle persone e delle comunità in cui operiamo.

Ogni tuo gesto di solidarietà piccolo o grande che sia rappresenta una scelta di impegno responsabile e una grande opportunità per cambiare insieme una piccola parte di mondo!





Costruiamo insieme un altro mondo possibile!

Contatti

Co.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti

Sede legale: via Vittorio Emanuele, 159 – 95131 Catania

Sede operativa: via Crociferi, 38 – 95124 Catania

Tel. + 39 095 317390

cope@cope.it - www.cope.it



ALLEGATI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

E

RELAZIONE DEL REVISORE 2020

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2020

ATTIVO	2020	2019
CREDITI PER ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		
Crediti V/soci per versamenti dovuti	4.327	5.813
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni Materiali		
Mobili e arredi	45	45
Macchine d'ufficio elettroniche	1.490	2.047
Totale Immobilizzazioni materiali	1.535	2.092
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.535	2.092
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Rimanenze finali	-	-
Totale Rimanenze	-	-
Crediti diversi		
Crediti Diversi		1.686
Crediti vs Erario per ritenute su interessi:	-	-
Depositi Cauzionali	-	-
Totale Crediti Diversi	-	1.686
Crediti Attività accessorie		
Verso clienti	-	-
Totale Crediti Diversi	-	-
TOTALE CREDITI	-	1.686
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni		
Consorzio Etilmos s.c.	516	516
Banca Elica	555	555
Totale attività finanziarie	1.071	1.071
Disponibilità liquide		
Denaro e valori in cassa	1.080	367
Depositi Bancari	560.488	807.156
Depositi Postali	76.814	43.373
Totale disponibilità Liquide	638.383	850.897
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	639.454	853.653
RATEI E RISCONTI		
Ratei Attivi	-	-
Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	645.315	861.558

PASSIVO	2020	2019
PATRIMONIO NETTO (al netto gestione esercizio)		
Riserva di Dotazione	40.411	40.411
Avanzo (Disavanzo) anni precedenti	33.556	26.161
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	32.429	7.395
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.396	73.967
TFR		
Fondo TFR	17.893	11.072
TOTALE TFR	17.893	11.072
Debiti vs fornitori	2.010	11.168
Debiti tributari e previdenziali	10.371	18.453
Debiti diversi	18.517	27.367
TOTALE DEBITI	30.898	56.988
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	490.128	719.531
TOTALE RATEI E RISCONTI	490.128	719.531
TOTALE PASSIVO	645.315	861.558

Legale: Via Vittorio Emanuele II, 159, 95131 Catania IT
 Segreteria: Via Crociferi, 38, 95124 Catania IT
 PEC: cope@pec.it, eMail cope@cope.it,
 Tel./Fax: +39.095.317390
 C.F.: 93009320875
www.cope.it

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI

al 31 dicembre 2020

ONERI	2020	2019
ONERI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
Acquisti	20.496	37.903
Servizi	28.647	59.659
Godimento beni di terzi	458	476
Personale	283.769	245.948
Ammortamenti	558	1.038
Oneri diversi di gestione	2.325	8.642
Trasferimento fondi per progetti		
Tanzania	312.941	412.901
Guinea Bissau	17.108	-
Perù	-	3.597
RD Congo	1.000	-
Madagascar	15.697	21.627
Tunisia	84.685	1.000
Italia - UE	25.079	33.845
TOTALE ONERI ATT. ISTITUZIONALI	792.763	826.635
ONERI PER ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
Bomboniere solidali	1.040	901
Mercatino solidale	92	-
Eventi	-	1.610
TOTALE ONERI RACCOLTA FONDI	1.131	2.511
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi	-	-
Oneri bancari e postali	1.110	1.433
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.110	1.433
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
Servizi amministrativi	1.902	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.902	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	1.939	690
TOTALE ONERI STRAORDINARI	1.939	690
TOTALE ONERI	798.844	831.269
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	32.429	7.395
TOTALE ONERI A PAREGGIO	831.274	838.664

PROVENTI	2020	2019
PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
da Enti Governativi Italiani	493.868	354.972
da Unione Europea	44.461	84.800
da Altri Enti Italiani	18.276	74.552
da soci per quote sociali	1.440	1.470
da privati	264.246	305.361
TOTALE PROVENTI ATT. ISTITUZIONALI	822.091	821.156
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
Bomboniere solidali	2.297	2.104
Mercatino solidale	950	911
Campagna Riso	2.042	8.407
Campagna Caritas-Focsiv	900	-
Da eventi	-	900
TOTALE PROVENTI RACC. FONDI	6.189	12.322
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
Ricavi accessori	-	-
TOTALE PROVENTI DA ATT. ACCESS.	-	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI		
Rimborsi spese	323	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	323,22	-
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi attivi	9	78
Da titolo iscritti all'attivo circolante	-	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	9	78
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze Attive	2.652	5.096
Arrotondamenti attivi	9	12
Abbuoni e sconti	-	-
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.661	5.109
TOTALE PROVENTI	831.274	838.664

Legale: Via Vittorio Emanuele II, 159, 95131 Catania IT
Segreteria: Via Crociferi, 38, 95124 Catania IT
PEC: cope@pec.it, eMail cope@cope.it,
Tel./Fax. +39.095.317390
C.F. : 93009320875
www.cope.it



Dott. Ruggeri Dario

*Alla Cortese attenzione dell'Assemblea dei Soci
del CO.P.E. – Cooperazione Paesi Emergenti*

In ottemperanza del mandato conferitomi, con la presente relazione riferisco all'assemblea degli associati sui risultati d'esercizio e sull'attività svolta.

Ai sensi del Decreto 4 Luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si dà atto che:

1. il CO.P.E. esercita in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e, quindi, il rispetto dei limiti previsti per le attività diverse dall'art. 6 del CTS;
2. le raccolte pubbliche di fondi sono state realizzate secondo i principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
3. Tutta l'attività dell'Ente è svolta per il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo di cui all'art. 8 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a-e.

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale a proventi ed oneri e dalla Nota Integrativa.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del CO.P.E. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il CO.P.E. non è obbligato al controllo contabile. Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è presentato nella sua consueta veste formale ed è rispondente alle esigenze di chiarezza e sinteticità.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi contabili di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza alle indicazioni contenute nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, documento redatto e pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale a proventi ed oneri e dalla Nota Integrativa dell'Associazione CO.P.E. al 31.12.2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'associazione.

Infine, lo scrivente attesta che il bilancio sociale predisposto dall'ente è redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017 emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Si dà, pertanto, atto che: a) la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità; b) i dati e le informazioni contenute ivi contenuti sono coerenti con le documentazioni esibite e le ispezioni svolte; c) nel complesso, i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ETS.

Catania, 16.06.2021

f.to Dott. Dario Ruggeri